// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 29 OTTOBRE — NUM. 255

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA

		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — *Gli abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — *Le inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

Si è pubblicato il Calendario generale del Regno pel 1887, il quale consta di pagine XLIV-1052, compreso l'indice generale, fatto anche quest'anno per ordine alfabetico rigoroso non solo per casati, ma anche pei nomi di tutti i funzionari compresi nel volume.

Il Calendario è fregiato del ritratto di S. M. il Re, eseguito appositamente da distinto artista in bulino su rame; e contiene la nuova composizione degli uffici del Ministero dell'Interno al 1° settembre 1887.

(Indirizzare richieste e vaglia di lire dieci, prezzo di ogni copia, alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma.)

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4999** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Viste le deliberazioni 10 ottobre, 21 dicembre 1886 e 10 marzo 1887 del Consiglio comunale di Recco provincia di Genova con cui fra altro fu proposto il dazio di lire una per quintale sull'amido, genere di consumo locale, non compreso dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Veduto il parere in data del 27 giugno 1887 della Camera di Commercio ed Arti di Genova;

Veduto l'art. 11 dell'Allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Recco è autorizzato ad esigere sull'amido un dazio di consumo di lire una per quintale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 ottobre 1887.

UMBERTO

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMDCCCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il disegno di statuto organico del pio Legato Dégioz del comune di Valsavaranche, proposto alla Nostra approvazione dal R. delegato straordinario per la interinale gestione di detto Legato;

Vista la deliberazione 20 febbraio 1887 con cui il Consiglio comunale di Valsavaranche divisò di proporre l'approvazione di una riforma contenuta nell'anzidetto statuto e diretta a demandare l'amministrazione del Legato Dégioz, già tenuta dal parroco del comune di Sarre, ad una speciale Commissione composta del parroco e del sindaco di Valsavaranche, nonchè di altri tre membri da eleggersi dal Consiglio di quest'ultimo comune;

Vista la deliberazione 24 marzo 1887 della Deputazione provinciale di Torino;

Visto l'atto di fondazione del pio Legato Dégioz destinato al conferimento di un posto di studio a favore dei parenti più vicini del fondatore, ed in mancanza di questi, a favore di un giovane appartenente a famiglie meno agiate di Valsavaranche, e ritenuto meritevole di approvazione il proposto disegno di statuto, a condizione che il terzo alinea dell'articolo 13 di esso sia sostituito col seguente:

« Le votazioni hanno luogo per alzata e seduta, per « appello nominale ed a suffragi segreti; quelle che con« cernono persone si fanno a suffragi segreti »;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, numero 753 sulle Opere pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la riforma di amministrazione del pio Legato Dégioz, quale risulta dallo statuto organico di esso Legato in data 18 agosto 1886, composto di ventiquattro articoli, che, salvo l'accennata modificazione all'art. 13, viene similmente approvato e sarà d'ordine Nostro visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il num. **MMDCCXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 10 luglio 1887 del Consiglio comunale di Vigano San Martino approvata il 26 detto dalla Deputazione provinciale di Bergamo con la quale deliberazione si stabilisce di applicare una tassa di lire tre per ogni capra a carico dei possessori che ne possiedano un numero maggiore di due, rimanendo inalterata la tariffa già fissata per i proprietari che possiedano una o due capre soltanto;

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'articolo 5 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Bergamo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Vigano San Martino di esigere una tassa di lire tre per ogni capra dai proprietari che ne possiedono un numero maggiore di due.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 ottobre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 8 aprile 1886, col quale venne data facoltà al comune di Castelnuovo di Porto di applicare per il 1886 la tassa sul bestiame in base alla tariffa adottata con la deliberazione consigliare del 22 dicembre 1885;

Vista la deliberazione 4 febbraio p. p. del Consiglio comunale di Castelnuovo di Porto, approvata dalla Deputazione provinciale di Roma il 22 agosto u. s., con cui viene stabilito di mantenere ferma per l'anno 1887 la detta tassa, introducendo due modificazioni nella tariffa, cioè l'aumento di centesimi cinque sulla tassa delle capre e la diminuzione di centesimi dieci su quella delle pecore;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. E' data facoltà al comune di Castelnuovo di Porto di mantenere per l'anno in corso la tassa sul bestiame approvata per l'anno 1886 e d'introdurre nella relativa tariffa l'aumento di centesimi cinque sulla tassa delle capre e la diminuzione di centesimi dieci su quella delle pecore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 ottobre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 2 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto 13 maggio 1883, n. 1344 (Serie 3ª);

Visto il decreto Ministeriale in data 26 maggio 1887 col quale sono regolati i divieti di esportazione dai comuni infetti o sospetti, di materie ritenute pericolose per la diffusione della fillossera;

Ritenuto che è stata accertata la presenza della fillossera nel territorio di Velmajo, frazione del comune di Cazzone;

Udito il parere del Comitato per la fillossera,

Dispone:

Articolo unico.

Le disposizioni contemplate nel decreto 26 maggio 1887 circa la esportazione di talune delle materie indicate nei paragrafi *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con R. decreto 13 maggio 1883, n. 1344 (Serie 3ª), sono estese al territorio di Velmajo frazione del comune di Cazzone, in provincia di Como.

Il prefetto della provincia di Como è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali delle rispettive Prefetture, ed in quello di Notizie Agrarie, e comunicato al delegato fillosserico della provincia, perchè cooperi alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1887

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 20 settembre 1887:

Torcioni Odoardo, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale dell'Interno.

Serra Sirigu Vittorio, id. id., id. id. id.

Malinconico Giuseppe, Ongarello Antonio e Coletti Ettore, computisti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi computisti di 1ª classe (lire 2500).

Barberi Uberto, Melodesi Ugo, Leone Gennaro, Locascio Ferdinando, Brunetti Angelo, Botta Pancrazio, Giordano Francesco e Avossa Matteo, computisti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi computisti di 2ª classe (lire 2000).

Con RR. decreti del 25 settembre 1887:

Ottaviani Giacomo e Monarca Alfonso, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (lire 1500).

Regattieri Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 20 settembre 1887:

Costantini cav. Gaetano, consigliere di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifici di consigliere delegato.

Con RR. decreti del 6 ottobre 1887:

Caravaggio comm. avv. Evandro, prefetto di 3ª classe della provincia di Cagliari, nominato prefetto della provincia di Udine.

Brussi comm. avv. Gaetano, prefetto di 2ª classe della provincia di Udine, id. id. di Cagliari.

Ferrini Benedetto, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 25 settembre 1887:

Stella Filippo, registratore di 2ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Giusta i risultati rispettivamente ottenuti negli esami ch'ebbero testè luogo pel concorso ai posti di volontario in questo Ministero, si fa noto che sono ammessi all'esperimento all'uopo prescritto i signori:

1. Zendrini dott. Andrea.
2. Galella dott. Emilio.
3. Mercurio Eugenio.
4. Giuriato Orillo.
5. Brunelli dott. Riccardo.
6. Grande Luigi.
7. Busi Azzo.
8. Pozzan dott. Bettino.
9. Balbis Girolamo.
10. Gini Gino.
11. Brizi dott Attilio.
12. Griffon Alfonso.
13. Cresia Luigi.
14. Creonti Alberico.
15. Petrucci Eugenio.
16. Falzoni dott. Angelo.

Roma, li 28 ottobre 1887.

Pel Ministro: CORVETTO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè num. 850599 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200 al nome di Melegari *Carolina* del vivente conte Stefano, minore sotto la patria potestà del detto suo padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Melegari *Corinna* del vivente conte Stefano, minore sotto la patria podestà del detto suo padre vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 ottobre 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: num. 791654 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 25, al nome di Bandera Annetta, fu Paolo, minore, sotto l'amministrazione della madre Cantoni Maria fu Pietro, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bandera Marianna, fu Paolo, minore sotto l'amministrazione della madre Cantoni Maria fu Pietro, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Il tempo utile per la presentazione delle domande per concorrere al posto di alunno interno nella Clinica-oculistica è protratto a tutto il giorno 7 del p. v. novembre.

Il posto di alunno interno è incompatibile con qualunque altro ufficio negli Ospedali di questa città.

Roma, 27 ottobre 1887.

Il Rettore: GALASSI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats*, commentando, in un suo articolo, la Convenzione anglo-francese che è relativa alla neutralizzazione del canale di Suez, dice che non può considerare quell'atto che come un primo passo verso la soluzione di una questione infinitamente più vasta e più spinosa ad un tempo, vale a dire, della questione d'Egitto.

« L'Inghilterra, dice il giornale parigino, non ha cessato da parecchi anni, di dichiarare essere suo desiderio di sgombrare l'Egitto e di adempiere, non appena lo possa, agl'impegni solenni assunti. Uno degli ostacoli che ne la trattenevano, e non il meno considerevole, era il timore che nutriva di dover vedere, dopo la sua partenza, il canale di Suez e la via delle Indie cadere nelle mani di qualche altra potenza. Era questo uno dei pericoli esterni di cui parlava sir Drummond Wolff nella sua convenzione, e che costituivano uno dei casi di rioccupazione dell'Egitto da parte delle truppe inglesi. Siffatti timori sarebbero chimerici oggi che la Francia — e tra breve tutti gli altri gabinetti con essa — proclama la necessità di mantenere, in ogni caso, la neutralità del canale. Uno dei principali ostacoli al completo sgombro dell'Egitto è, per tal modo, eliminato; noi amiamo sperare che gli altri non saranno insuperabili e che l'accomodamento conchiuso avrà presto la sua necessaria conseguenza.

« È tempo, in fatti, di porre un termine ai malintesi che dividono da sei anni le due grandi nazioni occidentali, con grande svantaggio dell'una e dell'altra e con solo profitto dei loro rivali. Non sarebbe una gloria mediocre per i due ministri degli affari esteri, se, continuando l'opera che hanno sì bene incominciata, trovassero per la soluzione della questione d'Egitto delle basi così soddisfacenti come sono quelle che hanno posto per l'assestamento degli affari di Suez; e se, facendo scomparire ogni causa di diffidenza tra i due paesi, riescissero a stabilire i rapporti cordiali che gli avvenimenti di Egitto hanno sgraziatamente turbati. »

Si scrive per telegrafo da Berlino al *Times* che il giornale ufficioso di Copenaghen, il *National Tidende* afferma esser certo il viaggio di ritorno dello czar, per la via di Germania, verso la metà di novembre.

La *Post* di Berlino, prendendo argomento da questa notizia, dice che, se contro ogni aspettativa, la visita dello czar a Berlino avrà luogo, sarà questo un avvenimento della più alta importanza; però che o ristabilirà l'antica amicizia tra la Russia e la Germania, o allargherà considerevolmente le ferite che ricevette diggià questa amicizia.

Un telegramma da Varna, 26 ottobre, al *Temps*, dice che nell'abboccamento col sultano, l'ambasciatore russo, signor Nelidoff, fu cortese, ma freddo, manifestando così chiaramente il malcontento della Russia.

« I turchi, aggiunge il telegramma, vengono incoraggiati caldamente dall'Austria a resistere alla Russia ed a non dichiarare la decadenza del principe Ferdinando, come desidererebbe la Russia. Nulla fa prevedere un'evoluzione della Turchia in senso russo. »

Il marchese di Hartington, uno dei capi del partito liberale unionista, ha pronunciato, il 26 ottobre, un gran discorso in un *meeting* tenuto a Nottingham, sotto la presidenza del duca di Saint-Alban.

L'oratore disse che al *meeting* della Federazione liberale, il signor Gladstone aveva deluso la speranza di coloro che si attendevano da lui delle spiegazioni chiare sulla politica irlandese, ed espresso il convincimento che, non ostante gli attacchi dell'ex-primo ministro, attacchi che indeboliscono certamente l'azione del governo, questo saprà finalmente far prevalere la legge.

Il marchese di Hartington ha stigmatizzato poi il piano di campagna degli irlandesi che qualificò « un brigantaggio manifesto. » Da ultimo, esortò i liberali a sostenere il partito dell'ordine e dichiarò che la popolazione leale dell'Irlanda non dovrebbe essere abbandonata e tradita.

Si telegrafa da Madrid in data 25 ottobre all'*Indépendance Belge*:

« Si smentisce ufficialmente che il governo spagnuolo abbia avuto in mente di invitare ad una Conferenza le potenze firmatarie della Convenzione del 1880 relativa al Marocco.

« Ciò nulla meno, siccome il sultano del Marocco ha chiesto ripetute volte, l'estate scorsa, prima della sua malattia, una revisione di quella Convenzione, ho motivo di credere che il governo spagnuolo attenda una nuova domanda del sultano per convocare la Conferenza in questione. Questa domanda permetterebbe alla Spagna di dire che le fu forzata la mano e che essa è obbligata di convocare la Conferenza. Di modo che, la Spagna riuscirebbe nei suoi scopi senza scontentar troppo la Francia. Essa potrebbe prender le parti del sultano e delle potenze che vogliono il mantenimento dello *statu quo* territoriale e politico.

« Lo scopo è di aprire il Marocco, sotto la protezione del concerto europeo, ai capitali ed alle imprese dell'estero, pure rendendo difficile la preponderanza di una potenza isolata.

« Così procedendo la Spagna spera di eliminare le diffidenze che questi preparativi suscitano al Marocco e di ottenere dalle potenze il mandato di intervenire sola, all'evenienza, al Marocco per ristabilirvi l'ordine. »

Si scrive dalla Canea alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

« Per i cretesi è sorta una nuova questione. È noto che nel firmano imperiale con cui furono rese di pubblica ragione le concessioni che il governo ottomano faceva all'isola di Candia, era pur detto che le deliberazioni dell'Assemblea nazionale cretese dovranno essere approvate o respinte dal sultano entro tre mesi, dal momento in cui saranno sottoposte alla Porta dal governatore generale. Una serie di deliberazioni prese nell'ultima sessione attendono la sanzione imperiale, eppure la popolazione non sa da qual giorno potrà considerarle come respinte, non essendole noto quando il governatore le abbia sottoposte al sultano per l'approvazione.

« L'esigenza, d'altronde legittima, della popolazione, è ora questa, che il governatore generale faccia noto alla popolazione, per mezzo del giornale ufficiale della luogotenenza, il giorno in cui spedisce a Costantinopoli le deliberazioni dell'Assemblea nazionale, affinchè la popolazione stessa sappia, dopo scorsi i tre mesi dal detto giorno, se le decisioni del suo Corpo legislativo sono state approvate o respinte. I partiti spinti volevano che si facesse una legge a termini della quale il governatore generale avrebbe dovuto presentare per l'approvazione ogni deliberazione dell'Assemblea entro un breve termine definito; ma la parte più moderata e più conciliante della popolazione si mostra aliena dal suscitare grosse questioni. »

Dopo le ultime elezioni per il Parlamento germanico si rivela in tutta la Germania un movimento notevole in favore del partito nazionale liberale che, dopo essere stato lungamente il più fermo sostegno del cancelliere dell'impero, aveva finito col restare screditato affatto e non contare, per così dire, quasi nulla come partito politico serio. Alle ultime elezioni, grazie all'energia colla quale seppero sostenere la politica militare del governo, i nazionali liberali trassero largo profitto dall'appoggio del governo in favore dei loro candidati e vinsero dovunque si trovavano di fronte ai progressisti od ai democratici.

L'impulso dato ha continuato ad esser loro vantaggioso. Delle elezioni politiche ebbero luogo recentemente nel ducato di Baden e come, non ha guari, nella Baviera, lo scrutinio è riuscito favorevole ai na-

zionali liberali. Nell'antica Dieta del Granducato eletto nel 1885, vi erano 45 nazionali liberali, 14 ultramontani, 3 democratici ed un conservatore. In seguito alle elezioni che ebbero luogo ultimamente, la Camera si comporrà di 52 nazionali liberali, di 9 ultramontani, di un solo democratico e di un solo conservatore. In somma i liberali hanno guadagnato sette seggi, i clericali ne hanno perduti cinque ed i democratici due.

Questo fatto, dicono i giornali tedeschi è la conseguenza della pacificazione nel campo religioso e dell'unità d'azione che i liberali hanno saputo mostrare in questi ultimi tempi nelle loro imprese elettorali.

Nel Brasile l'attenzione pubblica è assorbita quasi esclusivamente, da molto tempo, dalla questione dell'abolizione della schiavitù. Il ministero Cotegipe persiste nel rifiutare qualunque misura atta ad accelerare l'emancipazione degli schiavi. L'ex-ministro dell'agricoltura, signor Antonio Prado, aveva espresso la speranza che il ministero presenterebbe, nella prossima sessione, un progetto di legge che ponesse un termine a questa questione irritante, a proposito della quale l'antagonismo viene accentuandosi in modo inquietante tra la maggioranza della popolazione ed i grandi proprietari. Il presidente del Consiglio, signor de Cotegipe, ha opposto a questa domanda un rifiuto formale. Esso considera la legge votata nel 1885 come il massimo delle concessioni che possono farsi agli abolizionisti, ed ha dichiarato che in nessun caso andrebbe al di là di quella legge. Il signor Antonio Prado ha replicato al ministro presidente che la persistenza del gabinetto a non voler una soluzione radicale della questione l'obbligherebbe a ritirargli il suo appoggio. Un'altra notabilità del partito conservatore, il signor Joao Alfredo, ha manifestato con uguale fermezza la sua disapprovazione per la resistenza del ministro al movimento nazionale. Esso ha dimostrato che l'agricoltura, il commercio, la magistratura e le popolazioni sono unanimi nel reclamare la pronta soppressione della schiavitù, e che a nulla approderanno gli sforzi che fa il governo per combattere la propaganda abolizionista e le misure dittatoriali prese contro i *meetings*. Ma il signor Cotegipe non vuole udirne parlare. L'ultima parola del signor Joao Alfredo è questa: che il governo ritardando l'ora « del lavoro libero nella patria libera » ritardava lo svolgersi degli « alti destini » del paese.

« Il governo di Cotegipe, osserva l'*Indépendance Belge*, è adunque abbandonato dagli uomini più eminenti del suo partito. Gli rimane ancora il numero nella Camera dei deputati per mantenersi al potere, ma la sua posizione, fino da ora, è profondamente scossa. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 28. — L'on. Ministro Zanardelli ha visitato stamane la Corte di cassazione, la Corte d'appello e la Corte d'assise. Vi fu ricevuto dalla magistratura, con cui s'intrattenne fino a mezzogiorno.

FIRENZE, 28. — Stasera, l'on. Ministro Zanardelli è partito alla volta di Roma, e fu salutato alla stazione dall'onorevole Vigliani, presidente della Corte di cassazione e dagli altri membri della magistratura.

È giunto l'onorevole Ministro Brin, che ripartirà domattina per Roma.

MILANO, 28. — Stamane, alle ore 8, la principessa imperiale di Germania ed i suoi figli Enrico e Vittoria sono partiti da Baveno alla volta di Monza per visitare i Sovrani.

VIENNA, 27. — La Delegazione ungherese ha eletto il cardinale Haynald a presidente ed il conte Tisza a vicepresidente.

L'imperatore riceverà, sabato prossimo, le Delegazioni.

MONTEVIDEO, 27. — Il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto ieri, proveniente da Genova.

ADEN, 27. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, è qui giunto ieri e proseguì per Suez.

LONDRA, 28. — Un dispaccio da Vienna allo *Standard* accusa la Legazione russa di Bucarest di fornire sussidi ai malcontenti bulgari.

Secondo il *Times*, l'ambasciatore russo, Nelidoff, minacciò la Turchia di denunziare il trattato di Berlino, se il principe di Coburgo non sarà espulso dalla Bulgaria.

Il *Times* crede che lo czar nel fare ritorno a Pietroburgo, passerà per Berlino.

Il *Daily-News* annunzia che la Repubblica Argentina affidò ad una Società tedesca la costruzione delle sue ferrovie.

NAPOLI, 28 — Proveniente da Massaua, è arrivato stamane il piroscafo *Calabria*, della Navigazione generale italiana.

ATENE, 28. — I vapori greci hanno ripreso il servizio della linea Corfù-Brindisi.

MONTEVIDEO 27. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, è da qui partito ieri per l'Italia.

PARIGI, 28. — Non si conferma la voce di un attentato alla vita del principe di Coburgo.

VALPARAISO, 27. — Il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Buenos Ayres, giunse qui ieri.

PARIGI, 28. — La Commissione del bilancio ha deciso la soppressione del bilancio dei Culti.

Si assicura nei circoli parlamentari che se la Camera approvasse l'inchiesta sul traffico delle decorazioni, Grévy si dimetterebbe da presidente della Repubblica.

Il gabinetto si pronuncierà contro l'inchiesta, ponendo la questione di fiducia.

MONTEVIDEO, 28. — Il piroscafo *Nilo*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto ieri, proveniente dall'Italia.

CAPETOWN, 28. — La fregata inglese *Raleigh* ha ricevuto ordine di recarsi sulla costa occidentale dell'Africa in seguito a disordini provocati dagli indigeni.

BOMBAY, 28. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Aden, è qui giunto ieri.

SPEZIA, 28. — È arrivato stasera in questo porto il R. trasporto *Washington*, reduce da una campagna idrografica.

PARIGI, 28. — Il *Temps* dice che la Germania, la Spagna e la Russia hanno promesso ufficialmente di aderire all'accordo anglo-francese circa il Canale di Suez.

LONDRA, 28. — Il ministro inglese a Tangeri ha ricevuto notizie da Mequinez, secondo le quali il sultano del Marocco è tuttora molto ammalato, benchè sia stato obbligato a mostrarsi in pubblico nella moschea venerdì della scorsa settimana.

LONDRA, 28. — La *Saint-James Gazette* annunzia che il governo, in caso di complicazioni nel Marocco, insisterà perchè sia dichiarata la neutralità del porto e del distretto di Tangeri.

BERLINO, 28. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che, in seguito a leggero raffreddore, l'imperatore dovette rinunciare ad assistere alle caccie di Hubertus-Stock.

Rettificando le notizie date da alcuni giornali, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che mons. Kopp incaricò mons. Gleich, provvisoriamente delle funzioni di vicario generale per la parte prussiana della diocesi di Breslavia.

VIENNA, 28. — Camera — Si approva in seconda e terza lettura un progetto che autorizza il governo a regolare provvisoriamente i rapporti commerciali con la Germania e l'Italia tutto al più fino al 30 giugno 1888.

Durante la discussione il ministro del commercio aveva fatto osservare che la Germania si è già mostrata disposta ad entrare in trattative per stipulare una Convenzione commerciale, mentre i negoziati con l'Italia sono già inoltrati.

LONDRA, 28. — Oggi ebbero luogo nuovi assembramenti di operai disoccupati a Trafalgar Square. Una loro deputazione si è recata dal Consiglio del ministero dei lavori pubblici ed ha domandato lavoro, usando verso la fine del colloquio un linguaggio minaccioso.

Il Consiglio promise di risponderle lunedì prossimo.

NOTIZIE VARIE

Il porto di Marsiglia. — La statistica del movimento del porto di Marsiglia (dice il *Sémaphore*), la quale fin qui si mostrò sempre favorevole indicando una sempre maggiore ripresa negli affari, non indica più ora la stessa tendenza dopo l'ottavo mese. L'insieme di questo movimento, cioè entrate e sortite, è di 6,227,731 tonnellate, rappresentanti 10,921 bastimenti, ciò che, comparativamente al periodo corrispondente dell'anno 1886, indica un aumento di 448 bastimenti e 281,164 tonnellate. Ma l'aumento del tonnellaggio, alla fine del semestre, era di 293,866 tonnellate, il che equivale a circa 12,000 tonnellate di decrescenza e questo evidentemente è un indizio di minore attività.

Il movimento degli otto primi mesi del 1887 è in aumento, sul corrispondente periodo del 1886, di 192 piroscafi, stazzanti 256,763 tonnellate, e di 256 velieri della stazza complessiva di tonnellate 241,401. Nei primi otto mesi del corrente anno entrarono 6450 vapori formanti 5,526,136 tonnellate, e 4471 velieri per tonnellate 701,595.

Per ciò che concerne lo stato precario della navigazione a vela non abbiamo più nulla a dire. Essa, come numero di bastimenti, aumenta da un giorno all'altro, ma però decresce costantemente come tonnellaggio e dalla statistica degli otto primi mesi si rileva che ciascun veliero rappresenta appena 157 tonnellate, mentre invece ogni vapore rappresenta 857 tonnellate e l'aumento dei velieri nel 1887, che è di 24,401 tonnellate, ha messo in movimento un numero tale di naviglio, che il loro tonnellaggio medio si riduce a 95 tonnellate ciascuno.

Entrate del Canale di Suez. — Le entrate del Canale di Suez dal 12 al 18 ottobre 1887 ascesero a franchi 1,120,000, così ripartiti:

12 ottobre 1887	Fr.	180,000
13 » »	»	140,000
14 » »	»	80,000
15 » »	»	120,000
16 » »	»	210,000
17 » »	»	210,000
18 » »	»	180,000
Totale . .	»	1,120,000

Riepilogando il movimento e gl'introiti dei primi otto mesi dello esercizio corrente, si hanno i risultati seguenti:

	1887		1886	
	Navi	Franchi	Navi	Franchi
Gennaio	246	4,570,000	275	4,870,000
Febbraio	229	4,250,000	244	4,440,000
Marzo	301	5,370,000	280	5,120,000
Aprile	280	5,000,000	348	5,630,000
Maggio	303	5,500,000	268	4,770,000
Giugno	245	4,480,000	276	4,940,000
Luglio	275	5,100,000	254	4,590,000
Agosto	242	4,430,000	243	4,360,000
Settembre . . .	234	4,410,000	231	4,230,000
Totale .	2355	43,110,000	2389	42,950,000

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 28 ottobre 1887.

Depressione basso Tirreno parzialmente colmata (756). Alta pressione Russia meridionale (773).
Nuova depressione NW. Stornonay (741).
Ieri in Italia verificaronsi venti gagliardi settentrionali nord, centro; e meridionali Salentina, Sicilia.
Pioggie intense e generali, grandine in qualche località, mare burrascoso.
Stamani eguale regime venti ma moderati, cielo coperto con poca pioggia.

Probabilità:

Ancora venti deboli a freschi primo quadrante giranti a levante. Coperto e piovoso sud-isole; nuvoloso altrove.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 28 OTTOBRE 1887.

basometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 759,1

Termometro centigrado . { Massimo = 16,3; Minimo = 8,6 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 76; Assoluta = 8,65 }

Vento dominante: N N E debole.
Stato del cielo: $^3/_4$ coperto.
Pioggia: 3mm 2.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	9,2	1,9
Domodossola	sereno	—	9,4	1,0
Milano	coperto	—	11,0	1,5
Verona	piovoso	—	11,8	5,7
Venezia	coperto	calmo	9,5	5,7
Torino	nebbioso	—	10,2	1,4
Alessandria	1/2 coperto	—	10,0	0,8
Parma	coperto	—	9,0	3,0
Modena	coperto	—	9,9	4,0
Genova	3/4 coperto	calmo	12,8	9,1
Forlì	coperto	—	8,2	5,0
Pesaro	piovoso	molto agitato	12,5	5,3
Porto Maurizio . . .	1/4 coperto	mosso	16,7	7,8
Firenze	coperto	—	10,0	6,1
Urbino	nebbioso	—	9,8	1,0
Ancona	coperto	molto agitato	12,0	7,0
Livorno	coperto	calmo	10,5	5,5
Perugia	nebbioso	—	9,7	3,9
Camerino	piovoso	—	6,0	2,8
Portoferraio	3/4 coperto	mosso	13,0	5,0
Chieti	coperto	—	10,4	0,2
Aquila	coperto	—	10,6	3,3
Roma	coperto	—	16,0	8,6
Agnone	1/2 coperto	—	12,4	4,2
Foggia	1/4 coperto	—	16,7	9,0
Bari	coperto	calmo	16,4	11,0
Napoli	1/2 coperto	calmo	16,3	10,4
Portotorres	coperto	agitato	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	12,1	5,6
Lecce	coperto	—	19,0	11,9
Cosenza	nebbioso	—	14,8	7,0
Cagliari	coperto	agitato	15,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	piovoso	agitato	17,4	12,2
Palermo	1/2 coperto	agitato	19,4	4,5
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	17,8	12,0
Caltanissetta	coperto	—	12,4	4,5
Porto Empedocle .	coperto	tempestoso	18,2	13,4
Siracusa	3/4 coperto	mosso	17,2	11,3

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 28 ottobre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 40	99 40	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	473 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	481 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	800 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2175 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1240 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	940
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1032 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	587 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	1960 »	1960 »	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	508 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	111 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	307 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	374 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	344 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 90
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 27
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 27 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 403.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 233.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 812.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 520.

V. TROCCHI, *presidente.*

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 40, 99 42 1/2, fine corr.
Az. Ferrovie Mediterranee 624, fine corr.
Az. Banca Generale 708, 708 1/2, fine pross.
Az. Banca Industriale e Commerciale 758, fine corr. 765, fine pross.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 1965, fine corr. 1978, fine pross.
Az. Soc. Acqua Marcia 2240, 2248, 2250, 2252, fine pross.
Az. Soc. Immobiliare 1246 1/2, 1247, fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Generali 282, fine corr. 284, fine pross.

Prezzi di compensazione della fine ottobre 1887.

Rendita 5 0/0 99 40; Prestito Rothschild 5 0/0 99; Obbl. Città di Roma 4 0/0 480; Cred. Fond. B. Nazionale 481; Az. Ferr. Mer. 800; Ferr. Mediter. 625; Az. Banca Nazionale 2175; Banca Romana 1245; Banca Generale 703; Az. Banco di Roma 930; Banca Tiberina 575; Industr. e Cª 755; Provin, 282 Az. Soc. Cred. Mob. 1030; Merid. 575; Gas. 1950; Cert. provv. 1910; Acqua Marcia 2230; Az. Soc. per Cond. d'acqua 512; Gen. per l'Illum. 110; Immob. 1245; Mol. e Mag. Gen. 280; Tramwy Omnib. 307; Fond. Italiana 375; Fond. nuove 345; Mat. Laterizi 380; Fond. Incendi 520; Fond. Vita 270; Ferroviario 317; Obbl. Soc. Immob. 5 0/0 503; Obbl. Soc. Immob. 4 0/0 235.

Per il Sindaco: MARINO MORELLI.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA.

Citazione per proclami.

Richiedendolo i signori Zoboli Giuseppe e Girolamo di Nonantola, premesso:

Il Tribunale civile di Modena, con sentenza 29 ottobre 1877, sovra istanza di alcuni *Partecipanti di Bocca Morta*, ordinava il sequestro giudiziario dei beni della *Partecipanza Nonantolana* eleggendo a sequestratario l'ing. Alfonso Reggiani ed incaricandolo dell'amministrazione giudiziale dei beni stessi durante le more del giudizio instaurato contro li *Partecipanti di Bocca Viva* coll'atto Zanotti 6 febbraio 1877 e relativa citazione per proclami sotto la stessa data.

E poichè dall'immissione in possesso del sequestratario ad oggi niun ulteriore atto di procedura fu compito nel giudizio di merito, che è conseguentemente perente a termini dell'art. 338 Codice proc. civ.

Li signori *Zoboli Giuseppe* di Gaetano e *Zoboli Girolamo* di Vincenzo, ambi di Nonantola, ammessi al benefizio della gratuita clientela con decreto 2 settembre 1887, e rappresentati dal procuratore avv. Fausto Martinelli, previe conclusioni favorevoli del Pubblico Ministero, con decreto 22 settembre 1887 sono stati dal Tribunale civile di Modena autorizzati a citare per pubblici proclami tutti li *Partecipanti di Bocca Viva* e tutti li *Partecipanti di Bocca Morta* qui sottonotati.

All'effetto che tutti li *Partecipanti* stessi compariscano dinanzi al Tribunale civile di Modena in via sommaria ed all'udienza di *mercoledì 16 novembre 1887, ore 11 antimeridiane*, perchè col loro contradittorio ed altresì con quello del Municipio di Nonantola e del sequestratario giudiziario ingegnere Alfonso Reggiani siano accolte le domande spiegate dalli richiedenti signori Zoboli Giuseppe e Girolamo, *Partecipanti di Bocca Viva*, formulate nelle seguenti

Conclusioni.

1. Dichiararsi perente il giudizio iniziato dalli Partecipanti di Bocca Morta coll'atto Zenotti 6 febbraio 1877, e conseguentemente caduto anche il sequestro giudiziario ordinato colla sentenza 29 ottobre 1877.

2. Dovere ciascuna delle parti sopportare le proprie spese del giudizio perento a termine dell'art. 342 Codice procedura civile.

3 Dichiararsi decaduto il sequestratario giudiziario dall'amministrazione dei beni della Partecipanza Nonantolana, e tenuto a rilasciare immediatamente i beni stessi e la loro amministrazione, coll'Archivio, libri, registri, locali e quant'altro, non esclusa la cassa e il numerario, alli sigg. Borsari Luigi, Cerchiari Gaetano, Reggiani Giuseppe, Bruni Luigi e Piccinini Giuseppe, nella loro qualità di membri costituenti l'amministrazione in carica al momento del suo ingresso in funzioni, nè mai sostituita.

4. Dirsi tenuto il sequestratario giudiziario ing. Alfonso Reggiani a dare il conto dell'amministrazione fin qui tenuta alli precedenti amministratori nei termine che piacerà al Tribunale di fissare, assegnandolo brevissimo.

5. Porsi le spese del presente giudizio a carico dei promotori dell'atto Zanotti 6 febbraio 1887, o quanto meno degli apponenti.

6. Accordarsi alla sentenza l'esecutoria provvisoria non ostante appello od opposizione e senza cauzione.

Il Tribunale poi, collo stesso suaccennato decreto, ha ordinato che la citazione venga notificata nei modi ordinari alli convenuti signori Cerchiari Gaetano, Bruni Luigi, Borsari Luigi, Reggiani Giuseppe e Piccinini Giuseppe, membri dell'Amministrazione in carica all'epoca dell'imposizione del sequestratario giudiziario; Reggiani ing. Alfonso, sequestratario giudiziario; Municipio di Nonantola, Amici Grossi cav. Agostino, Borsari avv. Francesco, Casoli Giuseppe, Pellegrini D. Geminiano e Allegretti Giuseppe, Partecipanti di Bocca Morta.

E l'ill.mo signor presidente del Tribunale, a termini dell'art. 136 Codice procedura civile, con decreto 22 settembre 1887 ha nominato l'avv. Alfonso Notari di Modena curatore speciale dei Partecipanti minorenni e privi di legale rappresentante.

Elenco dei convenuti.

Partecipanti di Bocca Viva.

Abbati Antonio fu Giuseppe e la moglie sua Malagoli Filomena, il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Ernesta e Teresa - Giuseppe di Antonio - Carlo fu Luigi e la moglie sua Zoboli Maria - Giuseppe fu Luigi - Luigi di Carlo e la moglie sua Piccinini Albina - Raffaele fu Valentino e la moglie sua Tesini Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Ermelinda Aldo, Eginia ed Arturo - Sighinolfi Giovanna fu Luigi, ved. Abati.

Ansaloni Achille fu Carlo e la moglie sua Serafini Filomena, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Erminia - Alfonso fu Carlo e la moglie sua Guerzoni Carolina - Arcangelo fu Carlo - Ester fu Carlo - Alberto fu Michele e la moglie sua Zanasi Regina, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Maria - Gustavo di Alberto - Ambrogio fu Domenico e la moglie sua Toni Adelina - Alfonso fu Lodovico e la moglie sua Zoboli Albina - Vincenzo fu Lodovico e la moglie sua Vaccari Filomena - Amos fu Lodovico - Giuseppe fu Lodovico - Andrea fu Giacomo e la moglie sua Guastadini Luigia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Maria - Claudio di Andrea - Andrea fu Pellegrino e la moglie sua Piccinini Rita - Antonio fu Giovanni e la moglie sua Tagliazucchi Giuseppina, il primo anche quale rappresentanto i figli minorenni Artemio, Luigi e Lucia - Giuseppe fu Giovanni, anche quale rappresentante i figli minorenni Primo ed Ermenegildo - Angelo fu Geminiano e la moglie sua Pelliciari Filomena - Geminiano fu Domenico - Beatrice fu Domenico - Clotilde fu Adriano - Cesare fu Carlo e la moglie sua Malagoli Lucia - Cesare fu Geminiano e la moglie sua Serafini Barbara - Cirillo fu Anselmo e la moglie sua Sighinolfi Teresa, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Primo - Palma fu Anselmo - Domenico fu Geminiano e la moglie sua Golinelli Maria Luigia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Secondo - Enrico fu Anselmo e la moglie sua Amadossi Luigia - Eugenio fu Giuseppe - Francesca fu Antonio - Ferdinando fu Felice e la moglie sua Stupazzini Catterina - Ferdinando fu Sabbatino e la moglie sua Schinetti Adelina, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Giuseppe - Fortunato fu Geminiano e la moglie sua Piccinini Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Lodovico e Giuseppe - Bettini Giacoma fu Antonio ved. Ansaloni - Barozzi Catterina fu Domenico ved. Ansaloni - Baccarini Giovanna fu Geminiano ved. Ansaloni - Bazzoli Agata fu Antonio ved. Ansaloni - Martineli Rosa fu Pasquale ved. Ansaloni - Dondi Luigia fu Biagio ved. Ansaloni - Garuti Maria fu Vincenzo ved. Ansaloni - Sighinolfi Teresa fu Tommaso ved. Ansaloni - Geminiano fu Giuseppe la moglie sua Parenti Luigia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Fioravante - Luigi, Fortunato ed Alfonso di Geminiano - Geminiano fu Giuseppe anche quale rappresentante i figli minorenni Primo e Marcellina - Germano fu Lodovico e la moglie sua Sighinolfi Maria - Gesualda fu Carlo - Giovanni fu Domenico e la moglie sua Dondi Agata il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Rosa, Catterina, Domenico, Ernesta ed Aldegonda - Augusto di Giovanni e la moglie sua Vecchi Elisa - Giovanni fu Ferdinando e la moglie sua Delucchi Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Augusto e Giuseppe - Vincenzo fu Ferdinando - Giovanni Marco fu Matteo e la moglie sua Piccinini Maria Luigia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Aldegonda, Primo ed Eugenio - Giovanni Paolo, Luigi, Vittoria, Elisabetta ed Adelina fu Giuseppe, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Mauro - Adelina fu Luigi - Giuseppe fu Giovanni anche quale rappresentante i figli minorenni Maria e Cleto - Emilia di Giuseppe - Domenico fu Giovanni - Giuseppina fu Francesco - Gaetano fu Pellegrino e la moglie sua Vaccari Lucia il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Liberata - Lazzaro fu Luigi e la moglie sua Guicciardi Chiara il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Amilcare - Francesco fu Luigi e la moglie sua Lancellotti Santa - Lazzaro fu Pietro e la moglie sua Piccinini Maria. il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Enrico - Luigi fu Antonio - Antonio di Luigi e la moglie sua Raimondi Luigia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Domenico, Rosa e Giulio - Giovanni fu Luigi e la moglie sua Apparuti Isabella, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Vincenzo - Luigi fu Andrea e la moglie sua Pagliani Elisabetta, il primo anche quale rappsesentante i figli minorenni Michele, Riccardo, Nicola ed Emilio - Luigi fu Carlo - Carlo di Luigi e la moglie sua Zoboli Giuseppina, il primo anche quale rappresentante della figlia minorenne Teodolinda - Luigi fu Carlo e la moglie sua Tognoli Maria - Giovanni di Luigi - Benilde fu Raffaele - Luigi fu Matteo e la moglie sua Malagoli Aldegonda, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Maddalena, Matteo, Carolina e Marcellina - Achille di Luigi - Luigi fu Pietro e la moglie sua Melotti Rosa - Maria fu Antonio - Maria fu Pellegrino - Massimiliano fu Giuseppe e la moglie sua Dotti Giulia - Nicola fu Vincenzo e la moglie sua Piccinini Diomira, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Francesco. Vincenzo e Auseride - Carlo fu Vincenzo - Pasqua fu Giovanni - Rodolfo fu Michele e la moglie sua Sighinolfi Maria - Serafino fu Gaetano e la moglie sua Reggiani Dina, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Enrico - Pietro, Beatrice e Domenico fu Gaetano, e la moglie del terzo Roncaglia Albina - Tomaso fu Giuseppe e la moglie sua Arlandini Rosa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Augusto, Alfonso e Teresa - Angelo fu Gaetano - Vincenzo fu Luigi - Beatrice fu Giacomo - Carlo fu Luigi e la moglie sua Corradi Pasqua, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Luigi, Cleto, Ernesto ed Aldegonda - Clotilde di Carlo - Petronio fu Lorenzo - Matilde fu Luigi - Massimiliano fu Fortunato e la moglie sua Piccinini Rosa - Virginia fu Giacomo - Giulia e Teresa fu Carlo - Sighinolfi Emilia fu Andrea ved. Ansaloni, anche per la figlia minorenne Ansaloni Albina fu Domenico.

Apparuti Abdon fu Paolo e la moglie sua Franchini Luigia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giuseppe ed Ernesto - Fortunato fu Giuseppe e la moglie sua Varrini Rosa, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Ferdinando - Santa di Fortunato - Pietro fu Paolo e la moglie sua Pastorelli Chiara - Antonio ed Albina fu Paolo.

Bevini Antonio fu Giovanni e la moglie sua Accorsi Celeste, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Pietro, Clementa e Maria - Antonio fu Venanzio e la moglie sua Serafini Rosa - Francesco e Luigi di Antonio - Cornelio fu Angelo e la moglie sua Arlandini Zelinda - Eugenio e Teresa di Cornelio - Domenico fu Francesco e la moglie sua Ansaloni Serafina - Giulia fu Natale - Luigi fu Giovanni e la moglie sua Negri Rosa, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Giuseppe - Luigi fu Paolo e la moglie sua Piccinini Raffaela - Luigi fu Silvestro e la moglie sua Barbolini Barbara - Enrico di Luigi e la moglie sua Borsari Maria Luigia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Cesare ed Aldo - Benvenuto e la moglie sua Zecchini Lucia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Vittorio, Nicodemo ed Enea - Maria fu Fortunato - Massimiliano fu Giuseppe, anche quale rappresentante i figli minorenni Giuseppa ed Augusto - Mauro fu Sempronio e la moglie sua Melotti Beatrice, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Clotilde, Vincenzo e Giuseppe - Ester di Mauro - Paolo fu Luigi - Geminiano di Paolo e la moglie sua Zoboli Carolina - Teresa fu Giuseppe.

Borsari Angelo fu Sebastiano e la moglie sua Vincenzi Teresa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Sofia, Alberto, Ettore e Gustavo - Antonio fu Andrea e la moglie sua Cerchiari Rosa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Deolinda, Andrea. Odoardo e Clarice - Domenico fu Giacomo e la moglie sua Piccinini Monica - Paolo di Domenico - Luigi di Paolo e la moglie sua Pellacani Olimpia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giovanni ed Elisa - Giuseppe di Paolo e la moglie sua Marchesini Ernesta - Giovanni fu Luigi - Luigi fu Antonio e la moglie sua Grenzi Leonilda, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Antonio, Giuseppe e Rosalia - Aldegonda di Luigi - Lorenzo fu Antonio e la moglie sua Ansaloni Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Onorata, Marcellina ed Eufemia - Massimiliano fu Andrea - Alfonso di Massimiliano e la moglie sua Reggiani Catterina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Andrea e Fioravante - Vincenzo fu Antonio - Ferdinando di Vincenzo - Vincenzo fu Domenico e la moglie sua Monari Lucia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Blanda.

Bruni Amos fu Luigi e la moglie sua Ferrari Antonia - Cesira fu Luigi - Alfonso fu Pietro e la moglie sua Cerchiari Lenolica, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Fortunato e Pietro - Antonio fu Pietro - Cesare fu Giovanni e la moglie sua Barbieri Rosa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Elvira ed Alfonso - Alberto di Cesare - Chiara fu Angelo - Eugenio fu Giovanni e la moglie sua Dondi Maria - Gherardo di Eugenio e la moglie sua Dotti Rosa - Giovanni fu Silvestro - Cesare di Giovanni, anche quale rappresentante il figlio minorenne Primo - Silvestro di Giovanni e la moglie sua Cavazzuti Emilia - Angelo fu Domenico e la moglie sua Villani Rosa, il primo anche quale rappresentante i

figli minorenni Clarice, Efisio ed Adolfina - Massimiliano fu Domenico e la moglie sua Piccinini Beatrice - Aniceto fu Gaetano - Giovanni fu Taddeo e la moglie sua Montanari Rosa - Giuseppe fu Stefano e la moglie sua Piccinini Alba, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Carlo - Anna fu Stefano - Innocente fu Domenico e la moglie sua Grenzi Francesca, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Luigia - Domenico di Innocente - Lorenzo fu Domenico e la moglie sua Grimaldi Teresa, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Elena - Luigi fu Giuseppe e la moglie sua Piccinini Maria - Geminiano di Luigi e la moglie sua Serafini Rosa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Fosca ed Ermanno - Leopoldo fu Giovanni e la moglie sua Fiorini Rosalia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Eligio - Giuseppe di Leopoldo - Salvatore fu Giovanni e la moglie sua Betti Clotilde, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Teresa, Secondo, Terzo e Margherita - Lodovico fu Giovanni e la moglie sua Roncaglia Fortunata - Leopoldo di Lodovico - Paolo di Antonio - Pietro di Antonio e la moglie sua Borsari Carolina, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Antonio - Sante fu Luigi e la moglie sua Piccinini Maria - Silvestro di Sante e la moglie sua Silvestri Adelina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Teresa e Gaetano - Fortunato fu Luigi e la moglie sua Garuti Barbara - Girolamo fu Luigi - Carlo fu Silvestro - Vincenzo fu Angelo - Galli Clorinda fu Giuseppe vedova Bruni.

Corradi Celeste fu Vincenzo e la moglie sua Zoboli Elisabetta - Francesco fu Pietro e la moglie sua Righi Giustina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Leone, Giovanni ed Anna - Vincenzo di Francesco - Luigi fu Pietro - Gaetano fu Domenico e la moglie sua Vaccari Alfonsa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Augusto e Guglielmo - Emilia fu Domenico - Luigi fu Genesio e la moglie sua Bortolamasi Beatrice, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Giovanni - Elia, Ernesta e Bettina di Luigi - Rosalia fu Celeste - Parenti Adele fu Cesare vedova Corradi.

Cerchiari Antonio fu Giovanni e la moglie sua Barberini Barbara - Malagoli Luigia vedova Cerchiari, quale rappresentante i figli minorenni Cerchiari Enrico, Cleto, Leonida ed Ernesta fu Giovanni e per se *Cerchiari* Antonio fu Vincenzo e la moglie sua Montorsi Giuseppina - Luigi di Antonio e la moglie sua Vellani Enrica - Amilcare di Antonio e la moglie sua Montanari Elvira - Cesare fu Giuseppe e la moglie sua Clò Adelaide, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Egidio - Fortunato fu Giovanni e la moglie sua Golfieri Rosa, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Geminiano - Gaetano fu Luigi e la moglie sua Bevini Beatrice, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Angela - Gaetano e Beatrice fu Petronio - Giovanni fu Giuseppe e la moglie sua Rovatti Agata - Luigi di Giovanni e la moglie sua Salvioli Marcella, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Imelda - Antonio fu Giuseppe e la moglie sua Zanasi Teresa, il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Giuseppina, Angiola e Adelmina - Giuseppe fu Antonio e la moglie sua Piccinini Maria, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Elena - Quirino fu Giuseppe e la moglie sua Grenzi Isabella - Luigi fu Domenico - Carlo di Luigi e la moglie sua Cavani Luigia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Teresa - Vincenzo di Luigi e la moglie sua Cavicchioli Desolina, il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Adelina ed Augusta - Maria fu Tommaso anche pei figli Enrico e Virginia fu Francesco - Pietro fu Giacomo e la moglie sua Reggiani Giuseppina - Vincenzo fu Geminiano e la moglie sua Magnoni Francesca - Vincenzo fu Giovanni e la moglie sua Malavolta Maria, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Giovanni - Rosa di Vincenzo - Vincenzo fu Luigi e la moglie sua Dondi Luigia - Maria fu Geminiano vedova Grenzi.

Grenzi Achille fu Giuseppe e la moglie sua Zoboli Angela - Angelo fu Carlo e la moglie sua Ferrari Emilia - Angelo fu Carlo - Giovanni fu Carlo e la moglie sua Donini Annunziata, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Filomena Desiderio, Carlo e Pasqua - Angelo fu Innocenzo e la sua moglie Zoboli Domenico, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Francesco e Clementa - Maria di Angelo - Antonio di Carlo - Geminiano di Carlo e la moglie sua Raimondi Adelgonda, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Filomena, Maria, Giovanni ed Adelina - Giuseppe di Geminiano - Angelo fu Giovanni e la moglie sua Cerchiari Maddalena - Antonio fu Gregorio e la moglie sua Sterchi Luigia - Luigi di Antonio e la moglie sua Bellettini Marianna - Francesco. Anselmo e Domenica di Antonio - Antonio fu Natale - Egidio di Antonio e la moglie sua Borsari Maria - Luigi di Antonio - Abdon fu Vincenzo e la moglie sua Bizzari Faustina, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Nicodemo - Benedetto fu Fortunato e la moglie sua Benatti Adelina, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Teresa - Pasquale fu Fortunato e la moglie sua Zoboli Paolina - Carlo fu Vincenzo e la moglie sua Bompani Rosa - Giuseppe di Carlo e la moglie sua Piccinini Aldegonda, il primo anche quale rappresentante dei figli minorenni Cesira, Teresa e Riccardo - Luigi Augusto di Giuseppe - Domenica fu Antonio - Domenico fu Carlo e la moglie sua Grenzi Maria - Pio di Domenico - Flaminio fu Giuseppe e la moglie sua Stefani Pasqua - Fortunata fu Luigi - Giuseppe fu Antonio - Giuseppe fu Domenico e la moglie sua Golfieri Maria il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Adelina, Carlo ed Alfonso - Giovanni fu Vincenzo e la moglie sua Morselli Emilia - Geminiano fu Giacomo e la moglie sua Sighinolfi Catterina - Giacomo fu Giuseppe - Giacomo fu Stefano e la moglie sua Zoboli Rosa - Luigi di Giacomo e la moglie sua Piccinini Fortuna, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giustina e Lodovico - Leonzio di Giacomo e la moglie sua Borghi Lucia - Giuliano fu Luigi e la moglie sua Martini Luigia - Giuseppe di Giuliano e la moglie sua Tori Alba - Luigia, Eugenio ed Augusto di Giuliano - Luigi fu Domenico e la moglie sua Cerchiari Filomena, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Alfredo - Luigi fu Giovanni e la moglie sua Vaccari Catterina - Augusto di Luigi e la moglie sua Pezzetti Emilia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Marcellina - Amadio di Luigi e la moglie sua Nicot Teresa - Maria fu Sante - Marcellina fu Natale - Massimiliano e la moglie sua Tusini Elisabetta, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Luigi e Maria - Agostino di Massimiliano e la moglie sua Guerzoni Brigida - Elisa di Massimiliano - Lazzaro fu Lorenzo e la moglie sua Zoboli Isabella, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Natale - Nicodemo fu Carlo e la moglie sua Parenti Anna, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Clarice, Fosca, Giuseppina, Carlo, Giuseppe e Luigi - Sebastiano fu Carlo e la moglie sua Melotti Vienna, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Ermelinda - Silvestro fu Pietro e la moglie sua Serafini Luigia - Angelo di Silvestro - Giuseppe fu Pietro e la moglie sua Zoboli Lodomilla - Luigi fu Vincenzo - Teresa fu Felice - Vincenzo fu Geminiano e la moglie sua Zoboli Anna - Eugenio fu Geminiano e la moglie sua Iotti Emilia - Agostino fu Geminiano - Luigi fu Marco e la moglie sua Bruni Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Virginia e Giuseppe - Vincenzo fu Luigi e la moglie sua Baraldi Luigia - Vincenzo fu Luigi - Geminiano di Vincenzo e la moglie sua Magnoni Rita, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Marcella ed Ernesto - Luigi di Vincenzo - Montanari Teresa fu Antonio vedova Grenzi.

Lippi Luigi fu Giuseppe e la moglie sua Saltini Demetria.

Magnoni Antonio fu Luigi - Angelo e la moglie sua Serafini Carolina - Luigi di Antonio e la moglie sua Cerchiari Maria - Enrico fu Pasquale e la moglie sua Gerzoli Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Aristodemo, Pasquale, Artemisia - Geminiano fu Pasquale e la moglie sua Marti Rosalia - Enrico fu Silvestro e la moglie sua Grossi Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Anselmo e Luigia - Adelina fu Enrico - Ferdinando fu Vincenzo e la moglie sua Della Casa Irene - Gaetano fu Antonio e la moglie sua De Maria Rosa, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Teresa - Giuseppe di Gaetano - Gaetano fu Romualdo, anche quale rappresentante la figlia minorenne Ernesta - Gaetano fu Vincenzo - Pietro fu Vincenzo - Catterina fu Pietro - Giuseppe fu Francesco e la moglie sua Reggiani Leonilde - Leopoldo e Raffaele di Giuseppe - Giuseppe fu Lucio e la moglie sua Forghieri Maria - Rodolfo di Giuseppe e la moglie sua Montagnani Agata Fortunato di Giuseppe - Bernardo fu Lucio e la moglie sua Martinelli Matilde - Angelo di Bernardo e la moglie sua Secchia Elisabetta, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Catterina - Luigi fu Michele e la moglie sua Toni Beatrice - Achille di Luigi - Maria e Olimpia fu Carlo - Massimiliano fu Giovanni e la moglie sua Zoboli Giuseppa - Pietro fu Arcangelo e la moglie sua Budriesi Giuseppina, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Augusto - Quirino fu Vincenzo e la moglie sua Melotti Adelaide il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Geltrude - Rosa fu Ferdinando - Sofia fu Antonio - Sante fu Michele e la moglie sua Bavutti Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Fioravante e Vincenzo - Stefano fu Domenico e la moglie sua Rovatti Costanza, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giuseppe, Domenico e Alfonso - Antonio fu Domenico anche quale rappresentante il figlio minorenne Carlo - Gaetano fu Domenico - Alfonso fu Luigi - Maria fu Luigi vedova Ansaloni - Gesualda fu Luigi vedova Ansaloni.

Medici Cesare fu Angelo e la moglie sua Bencivenni Adelaide, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Augusto e Giulio - Erminia, Alfonso e Roberto di Cesare - Giuseppe fu Pellegrino - Pietro fu Angelo e la sua moglie Forni Amalia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Enea ed Amedeo e Tarsilla - Petronio fu Costante.

Melotti Alessandro fu Bonifazio e la moglie sua Nicolini Giustina - **Carlo** di Alessandro - Angelo di Vincenzo e la moglie Stupazzini Raffaella - Antonio fu Carlo e la moglie sua Piccinini Maria, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Claudia - Antonio fu Luigi e la moglie sua Guerra Luigia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Evangelista ed Attilio - Aldegonda fu Giuseppe - Giovanni fu Antonio - Giovanni fu Luigi - Felice fu Luigi e la moglie sua Bertoni Giovanna, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Maria e Luigi - Giuseppe fu Carlo e la moglie sua Sighinolfi Luigia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Rosalba e Carlo - Luigi fu Carlo e la moglie sua Bertoni Tersilia il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Adelina - Marcello fu Angelo - Lazzaro di Marcello e la moglie sua Federzoni Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Gaetano ed Angelo - Massimiliano fu Filippo e la moglie sua Cioni Maria - Giovanni di Massimiliano e la moglie sua Raimondi Vienna - Giuseppe di Massimiliano e la moglie sua Dondi Carolina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Enea, Filomena, Aldo e Odoardo - Ferdinando di Massimiliano e la moglie sua Magnoni Maria, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Ferdinando - Antonio fu Filippo e la moglie sua Piccinini Raffaella - Raffaele fu Vincenzo e la moglie sua Serafini Anna - Serafina fu Pietro - Vincenzo fu Angelo e la moglie sua Gabrielli Angela - Eugenio fu Angelo - Cesare di Eugenio e la moglie sua Borsari Emilia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Virginia e Chiara - Vincenzo fu Carlo, anche quale rappresentantò la figlia minorenne Erminia - Beatrice fu Giacomo anche pei figli minori Enrico Luigi e Sperindio - Rosa fu Giovanni ved. Bruni.

Piccinini Achille fu Lodovico - Annibale fu Lodovico e la moglie sua Muzzioli Rosa - Angelo fu Giuseppe e la moglie sua Zoboli Leonilde - Angelo e Domenica fu Natale - Angelo fu Vincenzo e la moglie sua Zoboli Annunziata - Giuseppe di Fortunato - Angiola fu Battista - Geminiano di Andrea e la moglie sua Gibertini Liberata, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Giulio - Andrea fu Giovanni anche quale rappresentante il figlio minorenne Giuseppe - Angelo e Rodolfo di Andrea - Alfonso fu Pasquale anche quale rappresentante i figli minorenni Primo, Clarice, Zelinda e Oliva - Cesare fu Giuseppe e la moglie sua Vaccari Domenica, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giuseppe, Umberto e Silvia - Massimiliano fu Pasquale - Anselmina fu Sante - Annunziata fu Luigi - Antonio fu Carlo e la moglie sua Culari Regina - Antonio fu Carlo e la moglie sua Cerchiari Filomena, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Primo - Antonio fu Giovanni e la moglie sua Zoboli Eugenia - Antonio fu Giovanni anche quale rappresentante il figlio minorenne Lazzaro - Pasquale di Antonio e la moglie sua Zoboli Maria Luigia - Giuseppe di Antonio - Antonio fu Giuseppe e la moglie sua Tagliavini Maria - Antonio fu Luigi e la moglie sua Serafini Giustina - Giovanni di Antonio e la moglie sua Cavazza Rosalia - Antonio fu Silvestro e la moglie sua Gazzotti Luigia - Luigi fu Antonio e la moglie sua Vecchi Adele - Antonio fu Stefano e la moglie sua Trentini Giovanna - Antonio fu Stefano e la moglie sua Ansaloni Teresa, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Augusta

- Massimiliano di Antonio - Augusto fu Vincenzo - Bartolomeo fu Pietro e la moglie sua Tavoni Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Pia, Eugenio e Guido - Carlo fu Filippo e la moglie sua Cioni Teresa - Carlo fu Luigi e la moglie sua Tavernari Alba - Carlo fu Luigi e la moglie sua Zoboli Teresa, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Luigi - Giuseppe fu Luigi - Antonio e Maria fu Luigi - Catterina fu Quirino anche quale rappresentante i figli minorenni Carlo, Valentino, Carolina e Ferdinando fu Luigi - Cecilia fu Luigi - Cesare fu Antonio e la moglie sua Bruni Maria - Domenico fu Giuseppe e la moglie sua Bonettini Rosa Maria - Eugenio di Domenico anche quale rappresentante i figli minorenni Angiolina e Luigia - Cristina fu Antonio - Domenico fu Lorenzo anche quale rappresentante i figli minorenni Battista e Catterina - Maria, Alba e Rosa di Domenico - Domenico fu Silvestro - Ermenegildo fu Luigi e la moglie sua Martinelli Annunziata, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Virginio ed Egidio - Eugenio fu Luigi e la moglie sua Balestrazzi Clotilde, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Elena, Giovanni, Gaetano, Maria, Antonio e Raffaele - Federico fu Giuseppe e la moglie sua Sighinolfi Maddalena - Felicita fu Pietro - Carolina fu Carlo - Ferdinando fu Antonio e la moglie sua Magnavacca Maria - Augusto di Ferdinando e la moglie sua Bruni Gesualda, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Armando, Vittoria ed Artemio - Ferdinando fu Felice e la moglie sua Lippi Maddalena - Pellicciari Maria fu Eugenio, ved. Piccinini - Sorzieri Maria fu Giovanni ved. Piccinini - Malagoli Luigia fu Angelo vedova Piccinini - Chiossi Rosa fu Luigi anche quale rappresentante la figlia minorenne Piccinini Aldegonda fu Angelo - Lodi Palma fu Agostino ved. Piccinini - Bellei Cristina fu Giuseppe ved. Piccinini anche pel figlio minorenne Evangelista fu Serafino - Monica fu Serafino - Maddalena fu Francesco ved. Vaccari - Ansaloni Teresa fu Pasquale ved. Piccinini anche pel figlio minorenne Aniceto fu Pasquale - Ferdinando fu Giovanni e la moglie sua Zoboli Maria - Salvatore di Ferdinando e la moglie sua Astolfi Agata - Leopoldo di Ferdinando e la moglie sua Piccinini Elisa, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Erminia - Ferdinando fu Vincenzo e la moglie sua Cavicchioli Elena, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Primo, Marcellina, Costante, Ester, Luigi e Prassede - Francesco fu Vincenzo e la moglie sua Alvisi Luigia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Antonio, Anselide e Mauro - Geminiano fu Vincenzo e la moglie sua Luppi Maria - Francesco fu Geminiano e la moglie sua Maselli Caterina - Amedeo di Francesco e la moglie sua Vaccari Laura, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Augusto, Edoardo, Aldegonda e Fioravante - Ferdinando di Francesco e la moglie sua Baccarani Matilde, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Alfonso, Marcellina, Giuseppina e Teresa - Eugenio di Francesco e la moglie sua Cerchiari Maria - Giovanni di Francesco e la moglie sua Ansaloni Teresa, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Norina - Carlo fu Luigi e la moglie sua Piccinini Rosalia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Aldo - Geminiano fu Luigi e la moglie sua Ansaloni Virginia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Ernesta e Guido - Francesco fu Giuseppe - Luigi di Francesco e la moglie sua Bossari Carolina, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Emilia - Gaetano fu Andrea e la moglie sua Sighinolfi Maddalena, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Carolina - Andrea, Giuseppina ed Egidio di Gaetano - Gaetano fu Battista - Giuseppe di Gaetano e la moglie sua Tosatti Cristina - Geminiano di Gaetano - Geminiano fu Bernardo e la moglie sua Reggiani Catterina - Serafino di Geminiano e la moglie sua Malagoli Anna, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Elvira - Eugenio fu Ferdinando e la moglie sua Piccinini Maria fu Francesco, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Angelo, Ernesta e Pasqua - Faustina di Eugenio - Gaetano fu Ferdinando e la moglie sua Zoboli Letizia, il primo anche quale rappresent. i figli minorenni Riccardo, Rosa e Ruggero - Gaetano fu Luigi e la moglie sua Poppi Antonia - Domenico fu Luigi e la moglie sua Tosi Elena - Gaetano fu Pellegrino e la moglie sua Piccinini Maria - Giuseppe di Gaetano - Geminiano fu Giovanni e la moglie sua Piccinini Anseride - Geminiano fu Lorenzo e la moglie sua Reggiani Filomena - Demetrio di Geminiano - Geminiano fu Luigi e la moglie sua Guerzoni Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Luigi e Cleto - Carlo di Geminiano anche quale rappresent. i figli minorenni Anselmo e Benedetto - Eugenio di Geminiano e la moglie sua Prandini Maria, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Martina - Ferdinando di Geminiano - Geminiano fu Marco e la moglie sua Donini Teresa il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Mauro - Maria di Geminiano - Geminiano fu Vincenzo e la moglie sua Miglioli Rosa il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Raffaele, Achille ed Albina - Giovanni ed Evangelista fu Angelo - Giovanni fu Antonio e la moglie sua Bertoni Appollonia - Francesco, Vincenzo e Pietro di Antonio - Rag. Giovanni fu Geminiano e la moglie sua Sassoli Amalia il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Amelia, Giuseppina ed Adele - Luigia, Giulia e Teresa di Giovanni - Giovanni fu Giuseppe e la moglie sua Zoboli Maria, il primo quale rappresentante i figli minorenni Desiderio, Costante, Giusto, Giuseppe e Teresa - Giovanni fu Giuseppe e la moglie sua Tori Giuseppa il primo anche quale rappresentante il figlio minorenno Alvino - Giuseppe di Giovanni e la moglie sua Tori Maria - Giovanni fu Pietro e la moglie sua Storchi Giuseppina - Giovanni fu Silvestro e la moglie sua Baldini Annunziata il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Agata e Ferdinando - Evaristo ed Augusto di Giovanni - Girolamo fu Francesco anche quale rappresentante il figlio minorenne Manfredo - Giuseppe fu Carlo e la moglie sua Cioni Giuseppa - Giuseppe fu Carlo e la moglie sua Zoboli Carolina - Giuseppe fu Francesco e la moglie sua Zoboli Elisa - Eugenio fu Francesco e la moglie sua Grenzi Barbara - Giuseppe fu Giacomo e la moglie sua Reggiani Maddalena, il primo quale rappresentante i figli minorenne Gaetano, Anna, Marcellina, Aldegonda, Cherubina ed Eugenio - Luigi fu Giacomo e la moglie sua Piccinini Rosa, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Costante - Giuseppe fu Giovanni e la moglie sua Zoboli Lucrezia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Amadeo - Giuseppe fu Girolamo e la moglie sua Piccinini Giuseppina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Maria e Girolamo - Lorenzo e Cherubina di Giuseppe - Giovanni fu Girolamo e la moglie sua Serafini Maria, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Catterina - Carolina di Giovanni - Michele fu Girolamo - Giuseppe fu Lorenzo e la moglie sua Leonardi Giustina, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Secondo - Giuseppe fu Massimiliano e la moglie sua Marzi Marianna, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Emilia ed Enrico - Giuseppe fu Pietro e la moglie sua Grenzi Emilia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Pietro - Giuseppe fu Pietro - Pietro di Giuseppe e la moglie sua Alvisi Adelaide, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Mariano, Luigia, Maria, Rosa, Antonio, e Mauro - Giuseppe fu Silvestro e la moglie sua Vigarani Maria - Angiola di Giuseppe - Francesco di Giuseppe e la moglie sua Barselli Anna, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Elisabetta - Onesto di Giuseppe e la moglie sua Bruni Maria - Silvestro di Gius. - Gius. fu Silvestro predetto anche quale rappresentante la figlia minorenne Matilde - Maria di Giuseppe - Giuseppe fu Stefano e la moglie sua Mari Maria, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Celso - Achille di Giuseppe - Giuseppe fu Virgilio e la moglie sua Lancellotti Carolina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giuseppina, Desiderio ed Efisio - Isaia fu Bartolomeo e la moglie sua Monzani Rosa, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Carlo - Lazzaro fu Serafino e la moglie sua Toni Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Rosalia, Aristodemo - Leopoldo fu Giuseppe e la moglie sua Setti Giovanna, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giuseppe e Adele - Primo di Leopoldo e la moglie sua Ghedini Medarda - Luca fu Ferdinando e la moglie sua Lorenzini Luigia - Lucia fu Giuseppe - Lucia fu Michele - Luigi fu Antonio e la moglie sua Pedretti Cecilia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Antonio - Luigi fu Antonio e la moglie sua Ansaloni Annunziata, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Antonio, Caterina, e Rosa - Ilario di Luigi - Luigi fu Battista e la moglie sua Parmeggiani Teresa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Rosa e Battista - Luigi fu Carlo e la moglie sua Molinari Giuditta, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giovanna, Augusto e Giuseppe - Luigi fu Giacomo e la moglie sua Baldini Anna - Luigi fu Giovanni e la moglie sua Trenti Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Erminio e Giovanni - Amedeo di Luigi - Raffaele di Luigi e la moglie sua Sighinolfi Virginia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Ernesto - Luigi fu Giuseppe e la moglie sua Bertacchini Clelia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Giuseppa - Luigi fu Matteo - Teresa di Luigi - Luigi fu Vincenzo - Marco fu Luigi anche quale rapresentante il figlio minorenne Aurelio - Maria fu Andrea - Maria fu Andrea - Maria fu Francesco - Massimiliano fu Francesco e la moglie sua Piccinini Domenica, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Augusto - Marcella di Massimiliano - Matilde fu Carlo - Matteo fu Giulio e la moglie sua Rompani Anna, il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Maria e Francesca - Napoleone fu Antonio anche quale rappresentante i figli minorenni Ruggero e Giuseppe - Napoleone fu Luigi anche quale rappresentante i figli minorenni Domenico e Secondo - Napoleone fu Pietro e la moglie sua Carardi Giustina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Ciro, Leonardo, Maria e Genoveffa - Natale fu Silvestro e la moglie sua Serafini Beatrice - Carlo di Natale anche quale rappresentante il figlio minorenne Primo - Pasqua, Giuseppe e Giulio di Natale - Onesto fu Antonio e la moglie sua Gazzotti Pasqua, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Cesira - Luigi fu Antonio - Paolo fu Francesco e la moglie sua Zoboli Regina - Luigi di Paolo - Pasquale fu Giuseppe - Pasquale fu Pellegrino anche quale rappresentante il figlio minorenne Pietro - Petronio fu Ferdinando e la moglie sua Piccinini Clotilde, il primo anche quale rappresentante le figlia minorenne Enrica - Evangelista di Petronio - Pio fu Luigi - Quinto fu Carlo e la moglie sua Fornetti Teresa, il primo quale rappresentante i figli minorenni Annibale e Carlo - Raffaele fu Giovanni e la moglie sua Morselli Rosa - Giuseppe di Raffaele - Sante fu Giovanni e la moglie sua Sala Filomena, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Vincenzo - Primo di Sante - Serafino fu Vincenzo e la moglie sua Sorzia Oliva, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Antonio - Sesto fu Carlo anche quale rappresentante la figlia minorenne Clarice - Silvestro fu Giovanni e la moglie sua Piccinini Domenica - Tommaso fu Felice e la moglie sua Vignoli Maddalena il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Annunziata, Agostino, Antonia e Luigi - Beatrice e Felice di Tommaso - Ulisse fu Antonio e la moglie sua Canova Virginia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Antonio e Vittoria - Fortunato fu Antonio e la moglie sua Reggiani Elena - Ercole e Marcellina fu Antonio - Vincenzo fu Antonio e la moglie sua Chiossi Carolina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Primo, Riccardo, Isabella e Giuseppina - Vincenzo fu Antonio e la moglie sua Incerti Catterina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Eugenio, Giuseppe e Federico - Vincenzo fu Giacomo e la moglie sua Pellacani Clelia - Vincenzo fu Pasquale e la moglie sua Po Maria, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Albina - Bavutti Adelaide fu Vincenzo vedova Piccinini - Leonardi Rosa fu Bartolomeo vedova Piccinini - Tedeschini Beatrice fu Michele vedova Piccinini - Sante fu Antonio - Ercole di Sante.

Reggiani Agostino fu Franc. anche quale rappresentante i figli minorenni Giuseppe e Virginio - Alessandro fu Giuseppe - Ing. Alfonso fu Francesco - Alfonso fu Sante e Rosa fu Sante - Andrea Geminiano e Giuseppe fu Pietro - Antonio fu Pietro - Antonio fu Giovanni e la moglie sua Ansaloni Emilia - Giuseppe di Antonio - Antonio fu Giuseppe e la moglie sua Grenzi Rosa - Cirillo di Antonio - Antonio fu Pietro e la moglie sua Boccolari Giuseppa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Attilio, Cherubina ed Eugenio - Carlo fu Giuseppe e la moglie sua Guerzoni Emilia - Enrico di Carlo e la moglie sua Serafini Clelia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Eugenio, Oreste ed Ermellenda - Geminiano di Carlo e la moglie sua Roncaglia Emilia, il primo anche qual rappresentante il figlio minorenne Giuseppe - Riccardo di Carlo - Cesare fu Francesco e la moglie sua Orlandini Florinda e Cesare fu Giovanni e la moglie sua Guizzardi Elisabetta, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Amelia, Giovanni e Cesarina - Cleto fu Isidoro e la moglie sua Sorzia Angela - Clotilde fu Luigi - Martina e Melania fu Francesco - Costante fu Domenico

e la moglie sua, Mari Clementa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Ida e Gherardo - Desiderio fu Domenico e la moglie sua Ansaloni Luigia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Beniamino - Eugenio di Desiderio e la moglie sua Rovatti Adelina - Domenico fu Cirillo e la moglie sua Muzzioli Francesca - Adele, Ildegarda ed Amelia di Domenico - Emilia fu Filippo - Enrico fu Luigi e la moglie sua Vaccari Clelia - Carlo di Enrico e la moglie sue Bevini Maria Luigia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Gabriele - Enrico fu Luigi predetto per la figlia minorenne Lucia - Guido di Enrico - Ferdinando fu Giovanni e la moglie sua Bergamaschi Palma - Fortunato fu Filippo e la moglie sua Simoni Geltrude - Vittorio di Fortunato - Francesco fu Angelo e la sua moglie Arlotti Elisa, il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Cleofe, Clemente e Maria - Giovanni fu Francesco e la moglie sua Gandolfi Adelaide - Sofia di Giovanni - Giovanni fu Giuseppe e la moglie sua Uguzzoni Maria, il primo anche rappresentante i figli minorenni Giuseppe ed Ernesto - Giuseppe fu Antonio e la moglie sua Melotti Regina il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Alfredo ed Antonio - Geminiano e la moglie sua Coppi Giovanna, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Manfredo ed Angelica - Domenico fu Antonio e la moglie sua Zoboli Annunziata, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Goffredo, Giovanni, Rosa, Elvira, Teresa e Marcellina - Gaetano fu Antonio e la moglie sua Gatti Maria Luigia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Ernesta, Diomira e Desolina - Andrea fu Antonio e la moglie sua Gullini Maddalena, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Emidio e Silvestro - Giuseppe fu Patrizio e la moglie sua Bertacchini Carlotta il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Giovanni - Giuseppe fu Pietro - Giuseppe fu Pietro e la moglie sua Piccinini Catterina il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Maria Teresa e Pietro - Leonilde fu Felice - Leopoldo fu Angelo e la moglie sua Azzali Liberata - Primo di Leopoldo e la moglie sua Dotti Aldegonda - Amos ed Angelo di Leopoldo - Luigi fu Bernardo e la moglie Reggiani Cristina fu Carlo - Luigi fu Carlo e la moglie sua Bellei Maria - Gregorio di Luigi - Luigi fu Domenico e la moglie sua Piccinini Maria Luigia, il primo anche quale rappresentante la figlia Marcellina - Luigi fu Pietro e la moglie sua Ansaloni Giuseppa, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Emilio - Giuseppe di Luigi - Tommaso e la moglie sua Rosta Santa - Eugenio di Luigi - Luigia fu Antonio - Rosa fu Romualdo - Isidoro fu Romualdo e la moglie sua Zini Clotilde - Giuseppe fu Alfonso - Rosalia fu Filippo - Sante fu Pasquale e la moglie sua Rebuttini Matilde - Carlo di Sante e la moglie sua Rubbiani Elisabetta il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Emidio e Cesira - Alfonso di Sante e la moglie sua Borghi Adele, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Egidio Elisa, Rosa, Cleto ed Ernesta - Silvestro fu Giovanni - Abdon fu Giovanni e la moglie sua Magnoni Rosa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giovanni, Ubaldo, Augusto, Maria, Riccardo e Primo - Angelo di Abdon e la moglie sua Zoboli Maria - Vienna fu Antonio - Vincenzo fu Giuseppe e la moglie sua Pellacani Luigia - Massimiliano di Vincenzo e la moglie sua Bagni Isabella, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Marcella - Maria fu Francesco ved. Tavernari - Radighieri Adeodata fu Giuseppe ved. Reggiani - Vandelli Maria fu Giovanni ved. Reggiani - Muzzarelli Medea fu Mariano ved. Reggiani - Bergonzini Domenica fu Lorenzo ved. Reggiani.

Serafini Achille fu Antonio e la sua moglie Zirondoli Beatrice, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Diomira, Luigia, Ernesto, Augusta, Maddalena e Antonio - Serafino fu Antonio e la moglie sua Lodi Anastasia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Augusto ed Evaristo - Luigi fu Antonio - Carlo fu Giovanni e la moglie sua Cioni Olimpia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Modesta - Alfonso, Elena e Santa fu Giuseppe - Alfonso fu Pietro e la moglie sua Bertoni Rosa - Ferdinando fu Pietro - Amalia fu Antonio anche per la figlia minorenne Pasqua - Emidio fu Vincenzo - Antonio fu Giuseppe e la moglie sua Allegretti Anatolia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Teresa - Emma, Iginia, Ugo, Callista, Luigia e Pia di Antonio - Antonio fu Giuseppe e la moglie sua Piccinini Rosa - Raffaele di Antonio e la moglie sua Bruni Carolina - Antonio fu Pellegrino e la moglie sua Neri Maria Luigia - Benedetto fu Antonio e la moglie sua Ferri Carolina - Anselmo fu Antonio e la moglie sua Campani Clotilde, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Virginia - Michele fu Antonio e la moglie sua Parmeggiani Chiara, il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Clarice e Clorinda - Giovanni fu Luigi e la moglie sua Raimondi Rosa, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Maria - Eugenio fu Giovanni e la moglie sua Pancotti Anna, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Riccardo - Serafina fu Luigi - Bernardo fu Giuseppe e la moglie sua Reggiani Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Adelina, Giuseppe, Clarice, Onesto, Anselmo e Lucia - Teresa di Bernardo - Carlo fu Giuseppe e la moglie sua Vaccari Maddalena, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Ermelinda - Rosa fu Cesare - Cesare fu Giuseppe e la moglie sua Ferrari Maria - Cesare fu Pellegrino e la moglie sua Zoboli Pasqua - Fortunato di Cesare e la moglie sua Zoboli Giuseppa - Cleto di Cesare e la moglie sua Zoboli Rosalinda - Desiderio fu Luigi e la moglie sua Gibertini Matilde, il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Augusta e Giulia - Enrico fu Fedele e la moglie sua Martinelli Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Evaristo e Marcellina - Primo e Carlo di Enrico - Ernesto fu Paolo - Eugenio fu Paolo - Eugenio fu Paolo e la moglie sua Sorzieri Teresa - Ferdinando fu Luigi e la moglie sua Passerini Catterina - Massimiliano di Ferdinando - Annibale fu Luigi e la moglie sua Grenzi Giuseppa - Celeste fu Luigi e la moglie Grenzi Albina, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Maddalena - Filippo fu Silvestro e la moglie sua Piccinini Giuseppa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Cesare, Augusto, Amadio e Clarice - Silvestro, Marianna e Giuseppe di Filippo - Fortunato fu Antonio e la moglie sua Zoboli Brigida il primo anche rappresentante il figlio minorenne Antonio - Primo di Fortunato - Fortunato fu Giuseppe e la moglie sua Losi Gius. - Sperindio fu Giuseppe - Fortunato fu Luigi e la moglie sua Maramotti Elisa il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Luigi e Prassede - Fortunato fu Luigi - Francesco fu Luigi e la moglie sua Guerzoni Zenobia - Francesco fu Antonio e la moglie sua Malagoli Maria - Geminiano fu Carlo e la moglie sua Storchi Carolina, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Luigi - Geminiano fu Giuseppe e la moglie sua Corticelli Gesualda - Giuseppe di Geminiano e la moglie sua Zini Cecilia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Teresa e Clotilde - Achille di Geminiano - Geminiano fu Pietro e la moglie sua Ansaloni Filomena, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Adalgisa, Clementa e Luigia - Geminiano fu Silvestro e la moglie sua Piccinini Emerenziana - Enrico di Geminiano e la moglie sua Serafini Carolina fu Natale - Geminiano fu Vincenzo e la moglie sua Ansaloni Lucia - Margherita di Geminiano - Giovanni fu Antonio - Antonio di Giovanni e la moglie sua Simoni Carolina, il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Regina e Adelina - Alfonso di Giovanni e la moglie sua Guerzoni Carolina - Giovanni fu Giuseppe e la moglie sua Passerini Lucia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Napoleone e Matilde - Anselmo di Giovanni e la moglie sua Silvestri Eufrosia - Lugli Gaetana fu Pietro vedova Serafini - Trentini Emilia fu Romano ved. Serafini, anche quale rappresentante il figlio minorenne Cesare fu Cesare - Anderlini Matilde vedova Serafini - Grenzi Matilde fu Vincenzo ved. Serafini - Sighinolfi Matilde fu Ignoto ved. Serafini - Garuti Luigia fu Giuseppe ved. Serafini - Goldoni Annunziata fu Stefano vedova Serafini - Anderlini Francesca fu Camillo ved. Serafini - Dondi Maria fu Luigi ved. Serafini - Casari Rosa fu Luigi ved. Serafini, anche quale rappresentante la figlia minorenne Serafini Adelisa fu Giuseppe - Girolamo fu Sante e la moglie sua Panzetti Adelina - Pietro fu Sante - Alfonso fu Giuseppe - Giuseppe fu Vincenzo e la moglie sua Stanzani Emilia - Luca fu Antonio e la moglie sua Dotti Mariana - Antonio di Luca - Elisabetta di Luca - Angelo fu Antonio anche quale rappresentante le figlie minorenni Lucia, Rosa e Maria - Leopoldo fu Giacomo e la moglie sua Neri Anastasia - Luigi fu Quirino e la moglie sua Pedretti Carolina, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Angiola - Maria fu Celso - Maria fu Giovanni anche pel figlio minorenne Cesare fu Luigi - Massimiliano fu Pasquale e la moglie sua Zoboli Giuseppa, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Anselmo - Eugenio fu Pasquale e la moglie sua Guerzoni Rosa - Paolo fu Annibale - Geminiano di Paolo e la moglie sua Panzetti Lucia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni: Primo Evangelista - Angelo fu Lorenzo e la moglie sua Zoboli Regina il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Virginia - Pellegrino fu Giovanni e la moglie su Boni Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Silvestro, Cristino e Giustina - Pellegrino fu Vincenzo e la moglie sua Gibertoni Maddalena, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Natale e Virginia - Pietro fu Giovanni - Rosa fu Antonio - Serafino fu Domenico e la sua moglie Gavani Barbara, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Rosalia e Domenico - Desiderio di Serafino - Serafino fu Giuseppe, anche quale rappresentante il figlio minorenne Raffaele - Luigi di Serafino - Serafino fu Silvestro e la moglie sua Zoboli Olimpia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Gregorio ed Ernesto - Aniceto di Serafino - Vincenzo fu Antonio e la moglie sua Zoboli Teresa - Onesto di Vincenzo e la moglie sua Piccinini Artemisia - Enrico di Vincenzo - Piccinini Giuseppa fu Lorenzo ved. Serafini anche quale rappresentante la figlia minorenne Serafini Anseride fu Giuseppe.

Sighinolfi Agostino fu Luigi e la moglie sua Braglia Annunziata, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Luigi, Sperindio e Vincenzo - Augusto di Agostino - Aderito di Agostino e la moglie sua Cavicchioli Marcellina - Alfonso fu Giuseppe e la moglie sua Parenti Giuseppina - Desiderio fu Giuseppe e la moglie sua Fiorini Violante - Maria Luigia fu Giuseppe - Angelo fu Carlo e la moglie sua Broggi Virginia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Imelda - Virginio di Angelo - Angelo fu Fortunato e la moglie sua Baracchi Caterina - Luigi e Rosa di Angelo - Antonio fu Domenico e la moglie sua Ascari Maria Antonio fu Luigi e la moglie sua Saetti Laura, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Adolfo e Rosa - Carlo fu Luigi e la moglie sua Sighinolfi Maddalena fu Leandro - Daniele fu Carlo - Ventura di Daniele e la moglie sua Tavernari Francesca, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giuseppina, Aldina ed Ernesto - Giovanni di Daniele - Domenico fu Battista e la moglie sua Bacchelli Laura - Felice fu Vincenzo e la moglie sua Cavazzuti Pasqua - Gaetano fu Giacomo e la moglie sua Bedeschi Giuseppa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Vittorio, Aldegonda e Diego - Gaetano fu Luigi e la moglie sua Bergonzini Clementa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Letizia, Luigi, Elisa, Stella, Pompeo ed Argia - Giovanni fu Fortunato e la moglie sua Marchi Antonia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Maria Luigia - Giuseppe fu Domenico e la moglie sua Bulfarini Maddalena, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Maria - Giuseppe fu Felice - Tommaso di Giuseppe anche quale rappresentante i figli minorenni Carolina Anna, Giuseppa ed Angiola - Giuseppe fu Leandro e la moglie sua Tavernari Giuseppa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Mauro, Giosuè e Fulvia - Quinto ed Aniceto di Giuseppe - Giuseppe fu Pietro e la moglie sua Grossi Luigia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Gaetano - Prassede di Giuseppe - Ferdinando di Giuseppe e la moglie sua Borsari Maria - Cesare fu Pietro anche quale rappresentante i figli minorenni Massimiliano e Policarpo - Evangelista di Cesare - Laura fu Lorenzo - Elisa fu Giuseppe - Fulvia, Alberto, Celsa e Fioravante fu Giuseppe, rappresentati, perchè minorenni, dalla madre Laura fu Lorenzo predetta Vaccari Teresa fu Angelo ved. Sighinolfi anche per la figlia minorenne Sighinolfi Carolina fu Vincenzo - Malavolti Teresa fu Luigi ved. Sighinolfi - Borsari Giovanna fu Domenico ved. Sighinolfi - Riva Luigia fu Costante ved. Sighinolfi - Leandro fu Giuseppe e la moglie sua Letti Marcellina - Leopoldo fu Giuseppe e la moglie sua Sighinolfi Domenica fu Antonio, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Oreste, Alessandro ed Angelo - Secondo di Leopoldo - Lodovico fu Leandro e la moglie sua Gibellini Apollonia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Francesco, Genoveffa, Rosa e Leonardo - Luciano fu Lodovico - Paolo di Luciano e la moglie sua Lodi Candida, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Maria - Nazario di Luciano e la moglie sua Olivieri Marianna, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Michele - Luigi fu Carlo e la moglie sua Trentini Marianna - An-

tonio di Luigi - Luigi fu Ferdinando e la moglie sua Gualtieri Luigia, il primo anche rappresentante la figlia minorenne Carolina - Pompeo di Luigi e la moglie sua Ansaloni Annunziata - Eugenio fu Ferdinando e la moglie sua Borghi Clotilde, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Giuseppe - Beatrice di Eugenio - Enrico fu Andrea e la moglie sua Cavallini Monica, il primo quale rappresentante il figlio minorenne Andrea - Dionisio e Ferdinando fu Andrea - Onesto fu Giuseppe e la moglie sua Panzetti Carolina, il primo anche quale rappr. i figli minorenni Giuseppina, Silvio e Marcellina - Luigi Onesta e la moglie sua Reggiani Vienna - Celso di Onesto - Paolo fu Carlo - Paolo fu Giacomo - Alfonso di Paolo - Carolina fu Giuseppe - Geminiano ed Aniceto di Paolo - Luigia fu Giuseppe Luigi fu Giovanni e la moglie sua Marchesi Maria - Pietro fu Arcangelo e la moglie sua Neri Maria, il primo anche quale rappres. il figlio minorenne Lorenzo - Raffaele fu Giuseppe - Roberto fu Geminiano e la moglie sua Alessandrini Elisa - Cristina, Gustavo e Gregorio di Roberto - Rosa fu Geminiano - Rosa fu Pietro anche quale rappresentante la figlia minorenne Sighinolfi Adelaide fu Gaetano - Amedeo di Gaetano - Vittorio fu Onesto e la moglie sua Nascimbeni Laura - Teresa fu Ignoto - Giuseppe fu Arcangelo e la moglie sua Zoboli Giuseppa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Primo ed Ernesto - Vellani Giuseppina fu Pio ved. Sighinolfi anche pei figli minori Riccardo e Cleonice fu Carlo.

Simoni Angelo fu Giovanni e la moglie sua Malaguti Antonia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Geminiano - Matteo di Angelo e la moglie sua Maniscalchi Adele - Raffaele di Angelo - Antonio fu Giovanni, anche quale rappresentante la figlia minorenne Ernesta - Luigi e Giovanni di Antonio - Gaetano fu Angelo e la moglie sua Padovani Teresa - Luigi fu Fedele e la moglie sua Ansaloni Angela - Napoleone di Luigi e la moglie sua Grenzi Rita, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Augusto - Eugenio di Luigi - Rosa fu Giuseppe nata Serafini vedova Limoni - Pietro fu Giovanni e la moglie sua Martinelli Agata, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Medardo.

Succi Antonio fu Giovanni - Elisabetta e Pia - Celeste di Antonio - Enrico fu Lorenzo - Giovanni fu Luigi e la moglie sua Bennati Luigia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Adelina - Raffaele fu Vincenzo, anche quale rappresentante i figli minorenni Cesira Rita e Giuseppe - Gustavo di Raffaele - Regina fu Luigi ved. Grenzi.

Tavernari Angelo fu Giovanni e la moglie sua Serafini Romana - Bartolomeo fu Giuseppe e la moglie sua Fini Diomira, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Bartolomeo, Anna e Giuseppe - Domenico fu Antonio e la moglie sua Reggiani Giuseppa - Ferdinando fu Antonio e la moglie sua Mantovani Maria - Geltrude fu Rocco - Giacomo fu Antonio e la moglie sua Poli Costanza, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giacomo, Teresa fu Adriano - Nicodemo e Cornelia fu Gaetano - Pietro fu Antonio e la moglie sua Iotti Anastasia - Teodora ed Antonio fu Giuseppe - Pietro fu Giuseppe - Luigia di Pietro - Vincenzo fu Antonio e la moglie sua Grenzi Giuseppina - Mezzetti Maria fu Carlo, vedova Tavernari - Vincenzi Teresa fu Antonio, vedova Tavernari.

Tinti Guglielmina fu Giovanni - Teresa fu Carlo - Allegretti fu Luigi, vedova Tinti.

Tori Antonio fu Giuseppe e la moglie sua Cerchiari Pasqua - Benvenuto fu Paolo e la moglie sua Cremonini Petronilla - Domenico fu Giuseppe e la moglie sua Cremonini Catterina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giovanni, Maddalena e Giuseppe - Clemente di Domenico - Geminiano fu Giuseppe e la moglie sua Franceschini Giulia - Eugenio di Geminiano e la moglie sua Zoboli Margherita, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Alberto ed Ersilia - Raffaele di Geminiano e la moglie sua Zanarini Adelaide, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Aldo e Virginia - Carlo e Rosa di Geminiano Giuseppe fu Luigi e la moglie sua Garuti Maria - Massimiliano fu Ferdinando e la moglie sua Trentini Maria - Augusto fu Ferdinando - Massimiliano fu Geminiano e la moglie sua Zecchi Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giovanni, Giuseppe, Alba, Pasquale ed Elvira - Brandoli Maria fu Antonio, ved Tori.

Vaccari Adelina fu Giuseppe, anche quale rappresentante il figlio minorenne Giuseppe fu Luigi - Alberto fu Giovanni e la moglie sua Goldoni Maria, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Adelina - Ambrogio fu Pasquale e la moglie sua Veratti Catterina, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Innocente - Pasquale e Gabriele di Ambrogio - Andrea fu Francesco - Gaetano di Andrea e la moglie sua Parmiggiani Rosalia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Aniceto ed Antonio - Alfonso di Andrea - Angelo fu Antonio e la moglie sua Veronesi Luigia - Anselmo fu Bartolomeo e la moglie sua Bruni Maria - Antonio fu Carlo e la moglie sua Cerchiari Beatrice - Girolamo fu Carlo - Antonio fu Giovanni e la moglie sua Bruni Matilde - Antonia fu Giovanni - Antonio fu Giuseppe - Serafina fu Desiderio, anche pel figlio minore Amedeo fu Giuseppe - Carlo fu Felice e la moglie sua Cattini Giustina, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Elisa - Carlo fu Vincenzo e la moglie sua Poppi Clotilde, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Vincenzo - Celeste fu Giovanni e la moglie sua Bruni Carolina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Rosalia, Riccardo ed Elena - Assunta di Celeste - Domenico fu Felice, anche quale rappresentante i figli minorenni Maria ed Artemisia - Domenico fu Luigi e la moglie sua Biancani Maria, il primo anche quale rappresentante la figlia Enrica - Angelo di Domenico - Ercole fu Giovanni e la moglie sua Ghedini Diomira, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Mauro e Paolo - Ermenegildo fu Fortunato e la moglie sua Braglia Apollonia - Eugenio fu Fortunato e la moglie sua Tavernari Elena, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Beatrice - Felice fu Giuseppe e la moglie sua Gallini Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Olinto e Giosuè - Luigi di Felice - Ferdinando fu Biagio e la moglie sua Gibertoni Virginia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Quinto, Diofebo e Pasquale - Cleonice di Ferdinando - Ferdinando fu Francesco e la moglie sua Pollastri Anna - Cesare di Ferdinando - Filippo fu Biagio e la moglie sua Malagoli Maddalena - Geminiano fu Eustachio e la moglie sua Malagoli Annunziata, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Cesira e Chiara - Alfonso di Geminiano e la moglie sua Bortolomasi Filomena - Adelina di Geminiano - Geminiano fu Bartolomeo e la moglie sua Malagoli Luigia - Teresa fu Carlo Coverzoli vedova Vaccari, anche pel figlio minorenne Fioravante fu Enrico - Geminiano fu Felice e la moglie sua Piccinini Regina - Luigi di Geminiano e la moglie sua Goldoni Clelia, il primo anche quale rappresentante il figlio minore Antonio - Giacomo fu Pietro e la moglie sua Piccinini Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Concordia ed Anselmo - Giovanni fu Luigi e la moglie sua Surzi Rosa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Ferdinando, Fortunato ed Augusto - Giovanni fu Matteo e la moglie sua Piccinini Liberata - Erminio di Giovanni e la moglie sua Ferrari Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Attilio, Crespino ed Ermanno - Giuseppe fu Abdon e la moglie sua Sacchi Santa - Giuseppe fu Benedetto e la moglie sua Frigieri Rosa - Fulvio di Giuseppe anche quale rappresentante la figlia minorenne Lucia - Giuseppe fu Francesco e la moglie sua Silingardi Teresa - Giuseppe fu Pietro e la moglie sua Tavernari Remigia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Narciso ed Alfonsa - Giuseppe fu Saturno e la moglie sua Zoboli Adele - Leandro fu Biagio e la moglie sua Sentimenti Giuseppina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Maria ed Oreste - Evangelista di Leandro - Lodovico fu Andrea e la moglie sua Piccinini Maria - Lodovico fu Giuseppe e la moglie sua Nava Anna - Luigi fu Angelo e la moglie sua Borsari Maria il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Aniceto - Natale di Luigi - Luigi di Eustachio e la moglie sua Zoboli Giuseppa - Giuseppe e Maria di Luigi - Luigi fu Geminiano e la moglie sua Lelli Luigia, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Gustavo - Cleto di Luigi e la moglie sua Ferrarini Pasqua, il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Fosca ed Aurelia - Geminiano ed Aniceto di Luigi - Luigia fu Fortunato - Napoleone fu Carlo e la moglie sua Gullini Barbara, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Amelia, Annetta ed Emilio - Petronio fu Francesco e la moglie sua Righi Erminia - Pietro fu Giuseppe e la moglie sua Candrini Maria, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Luigia - Luigi ed Alfonso di Pietro - Rodolfo fu Giovanni e la moglie sua Sighinolfi Beatrice, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giusta, Anseride e Giovanni - Romualdo fu Luigi e la moglie sua Bacchelli Annunziata - Rosa fu Giovanni - Saturno fu Luigi e la moglie sua Piccinini Regina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Laura ed Augusto - Elena di Saturno - Serafino fu Fortunato e la moglie sua Zoboli Vienna - Valerio fu Fortunato e la moglie sua Zoboli Regina, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Ernesto - Vincenzo fu Bartolomeo e la moglie sua Poppi Luigia - Virginia fu Abdon - Contardo fu Celeste e la moglie sua Parmiggiani Pasqua - Saetti Angiola fu Antonio vedova Vaccari - Felicita fu Giovanni vedova Ansaloni - Maria fu Pietro vedova Bevini - Rosa fu Stefano vedova Magnoni - Golfieri Maria fu Paolo vedova Vaccari.

Zoboli Abdon fu Giuseppe e la moglie sua Zirondoli Beatrice, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Aristodemo - Alessandro fu Gaetano - Guglielmo fu Gaetano e la moglie sua Grenzi Monica, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Maria - Giuseppe fu Gaetano - Alfonso fu Cesare e la moglie sua Pellacani Diomira il 1° anche quale rappresentante i figli minorenni Cesare Maddalena - Alfonso fu Giovanni e la moglie sua Sighinolfi Raffaella - Anastasio fu Antonio - Andrea fu Domenico e la moglie sua Reggiani Lucia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Andrea ed Ernesto - Angelo fu Giovanni - Candida fu Giovanni - Angelo fu Paolo e la moglie sua Cuochi Marianna, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Teresa - Ernesto e Marcellina di Angelo - Anna fu Gioacchino - Antonia fu Cesare - Antonio fu Giuseppe e la moglie sua Luppi Rosa, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Egidio ed Annunziata - Ernesto di Antonio - Antonio fu Giuseppe e la moglie sua Morselli Maria Luigia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Augusto, Manfredo e Riccardo - Paolo di Antonio - Antonio fu Romualdo e la moglie sua Serafini Maria - Antonio fu Sante e la moglie sua Piccinini Maria - Bartolomeo fu Sante e la moglie sua Roncaglia Apollonia - Sante di Bartolomeo - Alba fu Pietro - Battista fu Pietro - Pietro e Vincenzo di Battista - Carlo fu Francesco - Giuseppe di Carlo - Carlo fu Sante e la moglie sua Scapinelli Maria - Ernesto di Carlo e la moglie sua Reggiani Cleofe - Carlo fu Vincenzo - Pio di Carlo e la moglie sua Morandi Luigia - Giuseppe di Carlo - Ferdinando di Carlo e la moglie sua Piccinini Beatrice - Celso fu Giuseppe, anche quale rappresentante i figli minorenni Sofia e Luigi - Costante di Celso - Celso fu Luigi - Pellegrino di Celso e la moglie sua Bagni Ester - Cesare fu Carlo e la moglie sua Reggiani Carlotta, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Adelina - Cesare fu Geminiano e la moglie sua Lucchi Angiolina - Regina fu Geminiano - Cesare fu Filippo e la moglie sua Luca Giuseppa - Cesare fu Vincenzo - Colomba fu Bianco - Domenico fu Anselmo e la moglie sua Parenti Rosa - Ferdinando di Domenico e la moglie sua Parmeggiani Catterina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Primo e Anselmo - Carolina di Domenico - Domenico fu Sante e la moglie sua Zoboli Rosalba, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Augusto, Albina, e Cleonice - Amos di Domenico - Enrico fu Domenico e la moglie sua Melotti Maria, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Enrico - Eugenio fu Silvestro e la moglie sua Dall'Olio Cecilia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Amalia, Ernesto e Adolfo - Eliseo e Clelia di Eugenio - Felice fu Francesco e la moglie sua Miglioli Maria, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Augusta - Rodolfo e Claudia di Felice - Felice fu Giuseppe - Ferdinando fu Giovanni e la moglie sua Reggiani Augusta - Anna fu Natale - Ferdinando fu Nicola e la moglie sua Abbati Luigia - Luigi fu Nicola - Arcangelo fu Giovanni e la moglie sua Zoboli Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giuseppe Giov. e Mauro - Ferdinando fu Sante e la moglie sua Serafini Carolina, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Ernesta - Caterina di Ferdinando - Filippo fu Domenico - Fortunato fu Luigi e la moglie sua Morselli Clotilde - Francesco fu Bernardo e la moglie sua Zanotti Giuditta - Maria Luigia di Francesco - Francesco di Giuseppe e la moglie sua Sighinolfi Annunziata - Giuseppe di Francesco e la moglie sua Serra Costanza, il primo

anche quale rappresentante il figlio minorenne Raffaele - Alfonso fu Francesco e la moglie sua Ansaloni Maria - Gaetano fu Giuseppe e la moglie sua Piccinini Isabella - Luigi fu Giovanni e la moglie sua Piccinini Clarice, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Giovanni - Mauro di Francesco - Francesco fu Giuseppe - Antonio di Eugenio - Geminiano fu Giacomo - Francesco fu Giacomo - Francesco fu Luigi e la moglie sua Zoboli Letizia, il primo anche quale rappresentante I figli minorenni Luigi Maria ed Alfredo - Gaetano fu Carlo e la moglie sua Piccinini Alfonsa, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Ettore - Gaetano fu Ferdinando e la moglie sua Francesconi Maria, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Enea - Gaetano fu Vincenzo - Geminiano fu Luigi e la moglie sua Mussi Filomena il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Luigi e Pia - Amadio ed Adele di Geminiano fu Luigi - Geminiano fu Luigi e la moglie sua Brighetti Annunziata - Giacomo fu Francesco e la moglie sua Zoboli Serafina fu Luigi - Luigi di Giacomo e la moglie sua Mozzetti Rosa, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Agata - Raffaele di Giacomo e la moglie sua, Panzetti Letizia - Giovanna fu Ginseppe - Giovanni fu Antonio e la moglie sua Piccinini Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Carlo, Evangelista e Gustavo - Giovanni fu Antonio e la moglie sua Zoboli Agata fu Giovanni, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Primo - Giovanni fu Carlo e la moglie sua Serra Carolina, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Virginia e Desolina - Giovanni fu Giacomo anche quale rappresentante il figlio minorenne Gustavo - Giuseppe di Giov. - Giov. fu Giuseppe e la moglie sua Bussadori Teresa - Giuseppe di Giovanni e la moglie sua Ansaloni Virginia. il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Rosa - Giovanni fu Sante anche quale rappresentante i figli minorenni Adelina e *Annunziata* - Girolamo fu Francesco e la moglie sua Piccinini Adelaide - Girolamo fu Vincenzo e la moglie sua Tavani Edvige, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Emilio - Riccardo di Girolamo - Giuseppe fu Antonio e la moglie sua Vezzelli Domenica - Giuseppe fu Carlo e la moglie sua Pecorari Maria. il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Carlo - Giuseppe fu Celeste e la moglie sua Mezzanotte Monica - Giuseppe fu Domenico e la moglie sua Melotti Maria - Onesto di Giuseppe e la moglie sua Zoboli Beatrice fu Giovanni, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Aurelio - Primo fu Ferdinando e la moglie sua Malagoli Teresa - Giuseppe fu Francesco e la moglie sua Guerzoni Carolina - Giuseppe fu Pietro e moglie sua Magnoni Rosa - Riccardo, Benedetto e Maddalena di Giusèppe - Trentini Restituta ved. Zoboli, anche quale rappresentante i figli minorenni Giovanni, Raffaele e Pasquale fu Fortunato - Giuseppe fu Romualdo e la moglie sua Molinari Chiari Giuseppina - Giuseppe fu Simone e la moglie sua Ansaloni Domenica - Giuseppe fu Silvestro e la moglie sua Ferrari Anna — Paride di Giuseppe - Guglielmo fu Carlo e la moglie sua Muzzioli Cinzia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Bianca e Anastasio - Guglielmo fu Domenico e la moglie sua Lucci Antonia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Augusto e Adalgisa - Guglielmo fu Giacomo e la moglie sua Vaccari Maria - Lorenzo fu Romualdo e la moglie sua Grenzi Leonilde, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Tancredo e Rosalia - Luigi fu Carlo e la moglie sua Monari Maria, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Umberto - Luigi fu Domenico e la moglie sua Ansaloni Domenica, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Teobaldo - Augusto di Luigi e la moglie sua Galanti Maria - Callisto di Luigi - Pietro fu Domenico e la moglie sua Zoboli Filomena fu Ferdinando, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Ernesta - Giuseppe fu Domenico - Luigi fu Gaetano e la moglie sua Villani Telesfora, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Clarice, Antonio e Giovanna - Luigi fu Giuseppe e la moglie sua Piccinini Adelaide, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Domenico, Dealbo, Adelina e Zenobia - Giuseppe di Luigi e la moglie sua Limoni Enrica - Onesto di Luigi e la moglie sua Bassoli Filomena - Luigi fu Leonardo e la moglie sua Muzzioli Rita, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Guido - Luigi fu Pietro e la moglie sua Arletti Zeffirina - Luigi fu Pio e la moglie sua Zoboli Giuseppina fu Leonardo, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Emilio ed Ernesto - Aldegonda e Candida di Luigi - Luigi fu Vincenzo e la moglie sua Martinelli Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Sperindio ed Emiliano - Antonio di Luigi e la moglie sua Baraldi Giuseppina - Marianna fu Antonio - Giuseppe di Carlo e la moglie sua Bussadori Ester - Marianna fu Antonio - Marianna fu Domenico - Massimiliano fu Giuseppe e la moglie sua Carzoni Rosalba, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Egidio e Riccardo - Giovanni di Massimiliano - Massimiliano fu Lorenzo - Gaetano di Massimiliano - Raimondo fu Agostino e la moglie sua Bompani Filomena, il primo anche quale rappresentante la figlia minerenne Adelina

Lorenzo Cleto e Clelia fu Carlo - Giuseppe fu Carlo e la moglie sua Gorzoli Teresa - Massimiliano fu Luigi e la moglie sua Piccinini Pasqua, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Virginio e Fioravante - Matteo fu Sante la moglie sua Ansaloni Ma ia - Onesto di Matteo e la moglie sua Setti Angela - Michele fu Giuseppe e la moglie sua Bruni Domenica - Giuseppe di Michele e la moglie sua Nasciuti Adelina - Napoleone fu Carlo e la moglie sua Vandelli Maria, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Oreste - Natale fu Luigi e la moglie sua Cerchiari Lodomilla - Carlo di Natale e la moglie sua Garuti Giuseppa - Paolo fu Leandro e la moglie sua Maccaferri Maria, il primo anche quale rappresentanto i figli minorenni Attilio, Teresa e Sesto - Paolo fu Pietro e la moglie sua Serafini Chiara Luigi di Paolo - Giovanni di Paolo e la moglie sua Veliani Irene - Pellegrino fu Leopoldo - Pellegrino fu Michele e la moglie sua Mascalchi Colomba - Geminiano di Pellegrino e la moglie sua Manicardi Diomira - Petronio fu Geminiano - Cesare di Petronio e la moglie sua Sighinolfi Elisa. il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Eugenio e Primo Geminiano di Petronio e la moglie sua Ansaloni Teresa - Pietro fu Antonio e la moglie sua Serafini Luigia, il primo anche quale rappres. i figli minorenni Mauro e Giuseppe - Antonio e Silvestro di Pietro - Marco fu Antonio e la moglie sua Pellacani Barbara, il primo anche quale rappresentante le figlie minorenni Teresa e Maria - Pietro fu Carlo - Eugenio di Pietro e la moglie sua Melotti Pasqua - Geminiano ed Antonio di Pietro - Pietro fu Carlo suddetto anche pei figli minorenni Luigi e Giovanni - Pietro fu Giuseppe e la moglie sua Checchi Valeria, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Teresa - Carolina di Pietro - Pietro fu Luigi e la moglie sua Bevini Maria - Augusto di Pietro - Pietro fu Remualdo - Pietro fu Vincenzo e la moglie sua Guerzoni Luigia - Raffaele fu Silvestro e la moglie sua Bizzarri Anna, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Massimiliano Augusto ed Enrico - Antonio ed Albina di Raffaele - Gaetano fu Silvestro e la moglie sua Zattoni Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Rita, Aniceto e Claudia - Luigi fu Silvestro e la moglie sua Fini Storchi Maria il primo anche quale rappresentante il figlio minorennne Adolfo - Rodolfo fu Giuseppe e la moglie sua Po Maria, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Antonio, Luciano. Silvestro, Gaetano ed Isaia - Rosa fu Giuseppe anche quale rappresentante i figli minorenni Ariodante, Silvestro e Maria fu Giuseppe - Sante fu Giuseppe e la moglie sua Aloisi Annunziata - Teobaldo fu Vincenzo e la moglie sua Bizzarri Virginia, il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Giovanni, Isabella e Luigi - Teresa fu Domenico - Tommaso fu Giuseppe e la moglie sua Lelli Olimpia. il primo anche quale rappresentante i figli minorenni Enrico, Elena, Ernesta, Ezio, Sante e Teresa - Giuseppe e Giovanni di Tommaso - Maria fu Giuseppe Vincenzo fu Domenico e la moglie sua Guicciardi Luigia, il primo anche quale rapprentante la figlia minorenne Maria - Giuseppe di Vincenzo e la moglie sua Forni Erminia - Tommaso fu Giuseppe - Vincenzo fu Petronio e la moglie sua Ansaloni Catterina, il primo anche quale rappresentante il figlio minorenne Evangelista - Vittoria fu Antonio - Vittoria fu Giovanni - Rosa fu Paolo - Catterina fu Sante vedova Abbati, anche pei figli minori Augusto e Clotilde fu Celso - Isabella fu Matteo vedova Ansaloni - Maria fu Anselmo vedova Serafini - Maria fu Gaetano vedova Serafini, anche per la figlia minorenne Maria fu Giuseppe - Enrico fu Lorenzo e la moglie sua Vaccari Lucia, il primo anche quale rappresentante la figlia minorenne Alfonsa - Beatrice fu Giovanni Vandelli - Antonia fu Girolamo Tassi - Bertoni Teresa fu Michele vedova Zoboli - Salvióli Giustina fu Pietro vedova Zoboli - Lodi Catterina fu Matteo ved. Zoboli - Singhinolfi Elisabetta vedova Zoboli anche quale rappresentante il figlio minorenne Evangelista - Zoboli Maria fu Natale vedova Serafini - Zoboli Maria fu Carlo vedova Serafini - tutti di Nonantola.

Elenco dei partecipanti di Boccaviva minor.[i], non aventi alcun legale rappresentante, rapprosentati dal curatore speciale avv. Alfonsi Notari in base a decreto dell'Ill.mo sig. Presidente dell'intestato Tribunale in data 22 settembre 1887,

Ansaloni Amedeo e Zenobia fu Carlo - Augusto e Rita fu Antonio - Elvira fu Alfonso - Luigi fu Andrea - Felice e Giuseppe fu Francesco - Bruni Rita fu Gaetano - Beatrice Eugenio e Mauro fu Giovanni - Grenzi Silvestro fu Giovanni - Piccinini Luigi ed Ernesto fu Fortunato - Amadio fu Angelo - Luigi fu Giuseppe - Achille fu Vincenzo - Serafini Giuseppe fu Alfredo - Armida e Giuseppina fu Cesare - Rita fu Simone - Zoboli Concetta e Cleto fu Stanislao - Tutti di Nonantola.

Elenco dei convenuti

Partecipanti di Bocca morta.

Abbazia di Nonantola rappresentata dal M. R. canonico don Alessandro vicario - Aggazzotti avv. cav. Francesco - Allegretti Giuseppe fu Luigi, Luigi fu Domenico - Alessandrini Edvige ved. Baldaccini - Amici Grossi cav. Agostino - Ansaloni Agostino fu Girolamo; Antonio e Giuseppe fu Giovanni; Elisabetta e sorelle fu Carlo; Geminiano fu Giuseppe Luigi fu Francesco, Petronio fu Lorenzo e coeredi, Massimiliano fu Fortunato - Balugani Claudio e Virginio: Guglielmo fu Fedele - Bavutti Agostino fu Fortunato Bidasio Ruggero e Matilde - Boccolari Elena in Vaccari - Boni Maria in Poli, e Poli avv. Carlo - Tesini Claudia ved. Boni per le figlie Catterina, Isabella e Peppina fu Francesco minorenni - Borsari Egidio Lodovico ed Ernesto - Borsari avv. Francesco - Bosellini Guglielmo, ing. Gustavo e dottor Adolfo - Branchini Adelaide in Generali - Branchini Guglielmo - Breviglieri Luigi fu Costante - Bruni Luigi e Carlo fu Silvestro - Casolari Anselmo - Casoli Giuseppe ed avv. Ferdinando - Cavazzoni Pederzini Andrea - Cavazzoni Pederzini Sofia in Monti - Coccapani Imperiale M.se Lodovico - Comune di Nonantola - Corradini Rovatti ing. Eugenio, Luigi Carlo e fratello - Cremonini Napoleone, Antonio e Giuseppe di Matteo - Dallari Giovanni - Formiggini in Levi Eugenia fu Laudadio e il marito suo Levi Fortunato - Forni conte Giuseppe e Luigi - Frosini M.a Ginevra e il marito suo Gandini conte Luigi Alberto - Galli Carlo fu Geminiano - Gambigligliani Zoccoli Gio: Paolo e Giuseppe - Gazzotti Luigi - Grandi Ercole e Rag. Lorenzo - Guicciardi Eugenio fu Vincenzo e Giuseppe fu Vincenzo - Lorenzini Giovanni - Magelli D. Luigi fu Lisimaco - Mari Beatrice in Allegretti - Mariani Geminiano e Antonio - Melotti Giovanni - Metz Carlo - Molza M.se Camillo fu Giuseppe - Montanari Achille fu Francesco - Muzioli Curzio fu Pietro e Gregorio fu Gio:Battista - Obici Dott. Pietro - Partecipanza di Nonantola - Pederzoli Vincenzo - Pellegrini Dott. Geminiano fu Francesco - Piccinini Carlo di Natale - Ferdinando Francesco e Geminiano fu Vincenzo - Gaetano fu Serafino. Giuseppe fu Pietro - Giuseppe fu Silvestro - Luigi fu Antonio e Pietro di Giuseppe - Previdi Dott. Stanislao - Reggiani Alessandro fu Giuseppe - Ing. Alfonso fu Francesco - Augusto fu Giovanni ed Enrico fu Luigi - Riva Claudia in Chiarotti ed il marito suo Chiarotti Dott. Giuseppe - Riva Giuseppe e Mauro fu Giovanni - Riva Santina in Rossi - Roli Giulio ed Ing. Giuseppe - Rosselli C.ssa Giuseppina e C.te Giustiniano - Rovighi Gaetano e Dott. Giovanni fu Pietro - Sacerdoti Cav. Emanuele, Dott. Leone, e Dott. Giacomo - Salimbeni Conte Guglielmo e Leonardo - Sanguinetti Fortunato fu Bondi - Sassoli Alessandro fu Vincenzo - Scarani Luigi di Bologna - Selmi Ampelio e Nipoti - Seminario di Nonantola, rappresentato dal M. R. Don Antonio Monari, Rettore - Serafini Giuditta e il marito suo Galli Carlo - Soli Zerbini Pierina - Soragni Comm. Agostino - Soragni Catterina Clelia in Lenzini e il marito suo Lenzini Avv. Cav. Luigi - Soragni Elena in Tagliazucchi - Taboni Avv. Luigi fu Pietro - Tellini Dott. Francesco - Tinti Claudio e Guglielma - Triani Rag. Ferdinando - Vecchiati Giovanni e la moglie sua Tacconi Nicolina - Vellani Natale fu Vincenzo - Veratti Avv. Cav. Bartolomeo - Verona Cav. Angelo fu Abram - Zoboli Don Luigi e fratelli - Zoboli Ing. Fulvio, Alfonso Vincenzo Oreste, Paolina, Imelda, Clarice ed Adele e il marito di quest'ultima Corfini Fulvio - Tutti di Nonantola e Modena.

Inerendo pertanto alla facoltà accordata col Decreto 22 settembre 1887. E previa dichiarazione all'udienza infra-

dicenda verranno prodotti in comunicazione il decreto di ammissione al gratuito Patrocinio in data 2 settembre 1887, il mandato a liti in capo del Procuratore Avv. Fausto Martinelli, e il fascicolo Atti e Documenti del precedente giudizio, che si vuole perento.

Ad istanza delli predetti sigg. Zoboli Giuseppe e Girolamo di Nonantola.

Si citano tutti i sovraindicati *Partecipanti di Boccaviva e di Bocca morta* a comparire dinnanzi al Tribunale Civile di Modena in via sommaria ed all'Udienza del giorno di mercoledì 16 sedici novembre 1887 ore 11 ant. perchè in loro contradittorio siano aggiudicati agli attori le conclusioni superiormente riportate.

Modena, li 24 settembre 1887.

1879 Avv. Fausto Martinelli.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA
IN GRADO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma, in seguito all'aumento di sesto fatto dall'avvocato Antonio Jacopetti per persona da nominare, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'infrascritto fondo espropriato dal signor Adriano Ballanti in danno di Pietro Lattanzi,

Fa noto

che nell'udienza del due dicembre 1887, avanti alla prima sezione del detto Tribunale, sarà posto all'incanto sul prezzo offerto di lire 35,058 40 e deliberato definitivamente al migliore offerente, alle condizioni espresse nel *bando relativo*, il seguente fondo:

Casamento da cielo a terra in via Borgo Nuovo, nn. 173, 174, piazza Pia, nn. 48 e 49, e vicolo del Villano, n. 50, confinante De Rossi, colla suddetta piazza, via e vicolo, in mappa rione XIV, n. 441 sub. 1 e 442, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 223 12. Il suddescritto fondo è gravato di canone.

Roma, 28 ottobre 1887.

1930. Il vicecanc.: A. Castellani.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO

per svincolo di cauzione notarile.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che la signora Adele Ciacci Pieri di Ambrogio, vedova del fu notaro Michele Marianelli di Pietro, domiciliata in Casteldelpiano, provincia di Grosseto, ha presentato in data 3 ottobre corrente al Tribunale civile e correzionale di Montepulciano la domanda per ottenere lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio della professione dal suddetto defunto di lei marito Michele Marianelli, notaro con residenza a Castiglioni d'Orcia, circondario di Montepulciano, provincia di Siena.

Montepulciano, 15 ottobre 1887.

1774 Avv. Adolfo Venturi proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO

di vendita in grado di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma, in seguito allo aumento di sesto fatto dall'avv. Antonio Jacopetti per persona da nominare sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'infrascritto fondo espropriato dal Banco S. Spirito di Roma, in danno del sig. Augusto Carnevali,

Fa noto

che nell'udienza del 2 dicembre 1887, avanti al Tribunale civile, 1ª sezione, sarà posto all'incanto sul prezzo offerto di lire 200,666, e deliberato definitivamente al migliore offerente ed alle condizioni espresse nel bando relativo il seguente fondo:

Terreno con sopraposto fabbricato posto in Roma nel quartiere Castro Pretorio e precisamente sulla via Palestro, n. 3, segnato in mappa Rione I, n. 2934, confinante Majer, Carancini e Fabi-Altini, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2167 50.

Roma, 28 ottobre 1887.

1931 Il vicecanc.: A Castellani.

AVVISO.

Il sottoscritto dichiara che sino da oggi non riconosce nessuna comprita, vendita, o contratto e sicurtà, senza la sua propria firma.

Roma, li 28 ottobre 1887.

1924. Pietro Augusto Argenti.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno 2 dicempre 1887, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, si procederà alla vendita giudiziale in grado di aumento di sesto del seguente fondo espropriato in danno del signor Pietro Lattanzi, ad istanza del signor avv. Fattori Giulio, offerente in grado di sesta per persona da nominare.

Granari al vicolo del Mascherino, nn. 2 e 3, in mappa rione XIV, n. 232 sub. 2, conf. ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 7000.

Roma, 27 ottobre 1887.

1913 Pietro Reggiani usciere.

(2ª *pubblicazione*)

Il Prefetto della Provincia di Parma

Veduto il Decreto del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del 28 febbraio 1887, con cui è stata dichiarata scoperta e concessibile su istanza del signor Ponci Ing. Carlo, la miniera di sorgenti minerali, da lui scoperta nella località detta Rio del fabbro in Medesano;

Veduta l'istanza in data del 14 maggio 1887, prodotta dal signor Ingegnere Pouci per ottenere la concessione definitiva della detta miniera;

Veduto il verbale di delimitazione della miniera in argomento redatto dal signor Ingegnere delle Miniere in Milano il 13 luglio 1887 non che il tipo relativo;

Veduti gli articoli 43 e seguenti della Legge 20 novembre 1859 n. 3755,

Decreta:

Art. 1° L'istanza suddetta insieme al presente Decreto, ed ai documenti che vi stanno a corredo, sarà pubblicata per tre Domeniche successive, e così nei giorni 23 e 30 ottobre 1887 e 6 novembre successivo all'albo pretorio dei Comuni di Parma, Borgo S. Donnino e Medesano, e questo Decreto sarà inserito pure per tre volte e così addì 22 29 ottobre e 5 novembre 1887 nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel *Foglio degli Annunzi* legali di questa Provincia.

Art. 2° Nei 30 giorni dall'ultima pubblicazione potranno essere presentate da chi possa avervi interesse, le opposizioni alla concessione della miniera in argomento, direttamente a questa Prefettura o per mezzo dei signori Sindaci di Parma, Borgo S. Donnino e Medesano.

Art. 3° I signori Sindaci di Parma, Borgo S. Donnino e Medesano sono incaricati della esecuzione del presente Decreto e dovranno far constare della seguita pubblicazione e della non presentazione di opposizioni per mezzo di attestazione appiedi del Decreto.

Parma, 15 ottobre 1887.

1777 IL PREFETTO.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di proroga d'incanto.

Si fa noto che l'incanto che doveva aver luogo presso questa Direzione nel giorno 31 corr. mese alle ore 2 pom. per provvista di:

Cordami di canapa bianchi e catramati per la somma presunta complessiva di L. 325,600

e di cui era oggetto l'avviso d'asta in data 15 corrente mese, avrà luogo invece il giorno 7 novembre p. v. all'ora suddetta e ciò per ritardo avvenuto nella pubblicazione dell'avviso medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Spezia, 29 ottobre 1887.

1905 Il Commissario ai contratti: G. Peirano.

SOCIETÀ ITALIANA
per le Strade Ferrate del Mediterraneo

SOCIETA' ANONIMA con sede in Milano

Capitale sociale lire 135 milioni, interamente versato.

AVVISO

di convocazione dell'Assemblea Generale.

Si rende noto che a tenore dell'Art. 22 dello Statuto Sociale l'Assemblea Generale della Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo è convocata pel giorno 20 novembre 1887 alle ore una pomeridiana nei locali della Banca Popolare di Milano (via S. Paolo n. 12) onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Relazione dei Sindaci;
3° Approvazione del Bilancio e relative deliberazioni;
4° Nomine di Amministratori e Sindaci;
5° Comunicazioni diverse.

Si avverte che il deposito delle Azioni prescritto dallo Statuto per l'intervento all'Assemblea Generale dovrà farsi non più tardi del 12 novembre p. v. presso le Casse, Banche, Ditte sottoindicate:

Milano — Cassa Sociale.
» — Banca Generale.
Napoli — Cassa Sociale.
» — Società di Credito Meridionale.
Roma — Banca Generale.
Torino — Banca di Torino.
Genova — Banca Generale.
Venezia — Jacob Levi e figli.
Livorno — Rodocanacchi figli e C.
Firenze — M. Bondi e figli.
Palermo — Cassa Centrale delle Ferrovie Sicule.
Berlino — Disconto Gesellschaft.
Colonia — S. Oppenheim Junior e C.
Francoforte — B. H. Goldschmidt.
» — Filiale der Bank für Handel und Industrie.
Basilea — Basler Bankverein.
» — De Speyr e C.i.
Zurigo — Società di Credito Svizzero.
Ginevra — Banque Nouvelle des Chemins de fer Suisses.
Parigi — Société Générale pour favoriser le développement, etc. Rue de Provence, 54-56.
Londra — Louis Cohen et Sons.
Vienna — Société Autrichienne de Crédit.
Trieste — Morpurgo e Parente.

Qualora alla prima adunanza non intervengano almeno quaranta azionisti che rappresentino il quinto del Capitale Sociale, l'Assemblea di Seconda convocazione avrà luogo il 27 novembre 1887 nello stesso locale ed all'ora medesima.

Milano, li 20 ottobre 1887.

1918 Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL RECLUSORIO MILITARE DI GAETA

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 8 novembre 1887, alle ore 9 ant. si procederà in Gaeta, via della Breccia, nella caserma S. Angelo, avanti al Consiglio d'Amministrazione suddetto a pubblico incanto, a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste occorrenti per l'anno 1888 al Reclusorio suddetto ed a quello di Savona.

Numero d'ordine delle materie	INDICAZIONE DELLE MATERIE	LOTTI	UNITA' di misura	Quantità occorrente al Reclusorio militare		TOTALE	PREZZO di UNITA'	IMPORTI parziali	Importo di ciascun lotto	Somma di cauzione
				di Gaeta	di Savona					
1	Filo di canapa grezzo, del n. 6, 1ª qualità		Chilog.	600	3080	3680	2,00	7360 —		
2	Filo di juta grezzo, del n. 6, assortito		»	200	1730	1930	1,10	2123 —		
3	Filo di canapa grezzo, del n. 16, 1ª qualità	1°	»	2500	—	2500	2,80	7000 —	22214 —	2200 »
4	Filo di canapa grezzo, del n. 12, 2ª qualità		»	2500	—	2500	2,20	5500 —		
5	Spago del diametro di millimetri 1,8 a 2, ritorto in 5 capi.		»	—	40	40	2,10	84 —		
6	Spago del diametro di millimetri 0,5 a 1, ritorto in tre capi		»	—	70	70	2,10	147 —		
7	Filo di lino grezzo, del n. 16, 1ª qualità		Chilog.	4000	—	4000	2,55	10200 —		
8	Filo di lino grezzo, del n. 14, 1ª qualità		»	3000	—	3000	2,50	7500 —		
9	Filo di lino grezzo, del n. 40, 1ª qualità	2°	»	400	20	420	4,50	1890 —	221[illegible]0 —	2200 »
10	Filo di lino bianchito, del n. 40, 1ª qualità		»	300	160	460	5,00	2300 —		
11	Filo di lino bianchito, del n. 60, 1ª qualità		»	30	—	30	8,00	240 —		
12	Filo di cotone bianco ritorto per cucire a mano		Chilog.	25	4	29	2,75	79 75		
13	Filo di cotone bianco, del n. 16, 1ª qualità		»	200	500	700	2,90	2030 —		
14	Filo di cotone bleu, del n. 12, 1ª qualità		»	200	—	200	3,50	700 —		
15	Filo di cotone bleu ritorto, del n. 24, 1ª qualità		»	200	—	200	4,00	800 —		
16	Filo di cotone bianco ritorto, del n. 30, 1ª qualità		»	300	700	1000	3,80	3800 —		
17	Filo di cotone bianco ritorto, del n. 24, 1ª qualità	3°	»	60	—	60	3,20	192 —	8708 75	870 »
18	Filo di cotone bianco ritorto, cordonetto, per licciate, 1ª qualità		»	—	15	15	4,00	60 —		
19	Refe di lino nero per cucire a mano, del n. 30, 1ª qualità		»	30	—	30	6,50	195 —		
20	Refe di lino grezzo ritorto, a due capi, per cucire a mano, del n. 30, 1ª qualità		»	50	40	90	5,50	495 —		
21	Cordoncino di cotone bianco, in 6 capi		»	90	80	170	2,10	357 —		

Termine per le consegne — Le diverse qualità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare pel quale sono contrattate, nelle epoche e nelle quantità infradesignate, franche di ogni spesa, e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli generali e speciali d'oneri:

Una quarta parte di ciascuna materia:
- dal 1° al 10 febbraio 1888.
- dal 1° al 10 maggio 1888.
- dal 1° al 10 agosto 1888.
- dal 1° al 10 novembre 1888.

In casi d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi, ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di 30 giorni dalla data della commissione ricevuta.

Le condizioni d'appalto sono altresì visibili presso il Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma, presso il Reclusorio militare di Savona, nell'ufficio d'Amministrazione di questo Reclusorio militare e presso i distretti militari di Bologna, Milano, Napoli e Torino, nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane e dalle 1 alle 4 pomeridiane, e nei giorni festivi dalle 8 alle 10 antimeridiane.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e in piego chiuso, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli offerenti dovranno nelle loro offerte indicare il lotto preciso pel quale intendono far partito.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle 10 ant. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle del Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma, del Reclusorio militare di Savona e dei distretti militari sopra indicati od anche quelle delle Tesorerie provinciali di Caserta, Napoli, Bologna, Milano e Torino, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto, potranno farsi dalle ore 7 alle 10 antimeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che non siano munite della firma o che contengano riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle Autorità competenti per l'applicazione delle penalità stabilite.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e in piego chiuso, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione e di registro, saranno a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali d'oneri che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

A Gaeta, addì 24 ottobre 1887.

Il Segretario del Consiglio: MARESCA FERDINANDO.
TENENTE CONTABILE.

1920

(1ª *pubblicazione*)

FERROVIA DEL GOTTARDO

Assemblea generale.

I signori azionisti della Ferrovia del Gottardo od i Governi dei Cantoni Svizzeri che assunsero l'obbligo di corrispondere delle sovvenzioni alla Impresa ferroviaria del Gottardo, sono convocati in *Assemblea generale straordinaria che avrà luogo lunedì 28 novembre prossimo venturo, alle ore 10 ant. nel palazzo d'amministrazione della Ferrovia del Gottardo in Lucerna.*

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione e proposta del Consiglio d'amministrazione per l'aumento del capital-azioni della Ferrovia del Gottardo da 34 a 40 milioni di franchi, e per l'emissione dei residui 5 1/2 milioni di franchi a compimento del prestito di 100 milioni di franchi al 4 0/0.

2. Nomine in sostituzione dei defunti membri del Consiglio d'amministrazione, signori consigliere intimo *Dülberg* in Berlino e consigliere degli Stati *de Hettingen* a Svitto.

I signori azionisti che desiderano intervenire a quest'assemblea, o farvisi rappresentare da altri azionisti, dovranno, al più tardi 2 giorni prima del l'assemblea generale, depositare le loro azioni presso la Cassa principale della Società a Lucerna, od al più tardi 6 giorni prima dell'assemblea generale presso i sottoindicati uffici pagatori della Ferrovia del Gottardo o presso la Banca Germanica di cambio a Francoforte s/M. e presso altre Banche benevise alla Direzione, ed in cambio riceveranno i biglietti d'ingresso all'assemblea generale.

Ai Governi dei Cantoni sovventori faremo spedire direttamente le loro carte di legittimazione.

Gli atti di cui è cenno al n. 1 dell'ordine del giorno saranno spediti direttamente ai Governi dei Cantoni sovventori, ed a partire dal 13 novembre a. c. saranno a disposizione anche degli uffici pagatori della Ferrovia del Gottardo nel testo tedesco e francese, cioè della Cassa principale della Società a *Lucerna*, Società Svizzera di credito a *Zurigo*, Banca Commerciale di *Basilea*, Case Bancarie Zahn e C.ie e R. Kaufmann a *Basilea*, Banca Commerciale Bernese a *Berna*, Banca d'Argovia in *Aarau*, Banca di *Winterthur*, Banca di *Sciaffusa*, Banca Cantonale Ticinese a *Bellinzona*, Banca della Svizzera Italiana a *Lugano*, Casa Bancaria Pury e C.ie a *Neuchatel*, Casa Bancaria Lombard Odier e C.ie a *Ginevra*, nonchè della Direzione della Società di sconto a *Berlino*, Casa Bancaria S. Oppenheim junior e Comp. ed Associazione Bancaria A. Schaaffhausen a *Colonia*, Casa Bancaria M. A. de Rothschild e figli, succursale della Banca d'Industria e Commercio a *Francoforte sul Meno*, e della Banca Nazionale del Regno d'Italia a *Roma*, *Firenze*, *Torino*, *Genova*, *Milano*, *Venezia*, *Napoli* e *Livorno*.

Lucerna, 24 ottobre 1887.

In nome del Consiglio d'Amministrazione della Ferrovia del Gottardo

Il Vice Presidente: SCHUSTER-BURCKAARDT.

1938 *Il Segretario*: SCHWEIZER.

Esattoria Consorziale di Sezze

COMUNE DI SEZZE

Avviso per vendita coatta di immobili.

A ore 10 ant. del 21 novembre 1887, ed occorrendo un 2° e 3° incanto, alla stessa o a nei giorni 28 detto e 5 dicembre 1887, davanti all'ill.mo sig. pretore di Sezze, con l'assistenza del sig. cancelliere, nel locale della Pretura di detta città, sarà proceduto alla vendite coatta dei seguenti immobili, appartenenti ai contribuenti appresso indicati e posti in comune di Sezze:

1. Cantarano Giuseppe fu Salvatore e conte Cerroni Giuseppe fu Cesare, ora Bisleti marchese Francesco fu Michelangiolo:
Vigna a Valle Pazza, a confini: beni propri da due lati e Valle Pazza, estensione tavole 3 67 o are 36 70, sezione catastale 3ª, part. 96, estimo scudi 7 01 e 15 82, prezzo minimo lire 109 20.

2. Giorgetta Luigi fu Giuseppe e Demanio nazionale come canonista attivo.
Pascolo olivato ai Colli, confini: Molinari Luisa, Di Ranno Luigi e Salvati Vincenzo. Estensione tav. 2 78 o are 27 80, sez. 3ª, part. 263, estimo sc. 1 74 e 9 38, prezzo minimo lire 53 40.

3. Zaccheo Maddalena fu Salvatore e Cerroni Conte Giuseppe fu Cesare, ora Bisleti Marchese Francesco fu Michelangiolo:
Pascolo olivato al Quarto Bovari, confini: Bisleti Marchese Francesco, Zaccheo Felice e Luca e Faustinella Salvatore. Estensione tav. 5 05 o are 50 50, sez. 3ª, part. 895, estimo sc 31 07 e 9 38, prezzo minimo lire 193 80.

4. Bernabei Filippo fu Francesco e Comune di Sezze:
Pascolo olivato a Vaglianuova, confini: Comune di Sezze da due lati e D'Alonzo Teresa, estensione tav. 2 32 o are 23 20, sez. 3ª, part. 1162, estimo sc. 6 32 e 3 52, prezzo minimo lire 46 80.

5. Castaldi Luigi fu Antonio e Sari Francesco fu Lidano:
Vigna a Campo Corvino, estensione tav. 3 14 o are 31 40, confini: Beni propri di Rosa Lidano e Mantovani Alessandro, estimo sc. 5 25 e 9 38, prezzo minimo lire 74 40.

6. Venditti Francesco fu Ignazio e Antonio fu Ignazio per la parte di Venditti Ignazio:
Pascolo olivato Foresta, confini: comune di Sezze da due lati e Venditti Giovanni, estensione tav. 4 05 o are 40 50, sez. 3ª, part. 1476, estimo scudi 14 13, prezzo minimo lire 67 80.

7. Berti Bernardino.... e Marchetti Angela di Tommaso:
Seminativo Melogrosso, confini: Marchetti Angela, Liburdi Teresa e Bacchetti Cleonice, estensione tav. 3 40 o are 34, sez. 2ª, part. 283, estimo scudi 10 57, prezzo minimo lire 50 40.

8. Castaldi Agostino, Francesco e Saverio fu Paolo e comune di Sezze:
Pascolo olivato, Fontana del Macchione, confini: comune di Sezze da due lati e strada, estensione tav. 2 03 o are 20 30, sezione catastale 3ª, part. 1063, estimo scudi 4 69 e 2 92, prezzo minimo lire 36 60.

9. Morosillo Teresa fu Luigi ved. Di Prospero di Sezze e comune di Sezze.
Pascolo olivato, Campo Cervino, estensione tav. 2 o are 20, confini: strada da due lati e fosso, sez. 3ª, part. 1148, estimo sc. 11 33 e 4 69, prezzo minimo lire 54.

10. Morosillo Bartolomeo fu Salvatore e comune di Sezze:
Pascolo olivato, Facciata del Macchione, estensione tav. 3 12 o are 31 20, sez. 3ª, part. 1075, estimo sc. 13 27 e 9 38, prezzo minimo lire 108 60, confini: Ricci Pietro, Ciotti Geltrude e Marchetti Luigi.

11. Pane Francesco fu Ignazio:
Casa, porzione del 2° piano, via Pitti, confini: strada e Sirocchi Gius. in Lombardini da due lati, sez. Città, part. 426 sub. 3, reddito lire 37 50, prezzo minimo lire 293 40.

12. Montarsolo Paolo . . . . e Cerroni Luigi fu Bernardo:
Seminativo olivato, vocabolo Foresta, confini: strada, Magistris e De Baldassarri Cesidio, estensione tav. 5 10 o are 51, sez. 3ª, part. 511/A, estimo sc. 5 36 e 9 18, prezzo minimo lire 69 60.

13. Ciarlo Lidano fu Filippo:
Pascolo olivato, Valle Sabatina, confini: Zaccheo Francesco da due lati, e Contento Luigi Antonio, estensione tav. 11 36 o ettari 1 are 13 60, sez. 3ª, part. 831, estimo sc. 26 28, prezzo minimo lire 259 80.

14. Tartarini Albina, Angela, Camillo, Clementina, Emidio, Margherita, Severino e Silvia di Tartaro e Giorgetta Lidano fu Antonio:
Bosco ceduo, Piantoni delle Monache, confini: Del Monte Antonio, Fasci Silvio e Tasciotti Vincenzo, estensione tav. 3,57 o are 35,70, sez. 1ª, part. 804, estimo sc. 3 36, prezzo minimo lire 16 20.
Pascolo Vetrina, confini: Zaccheo Eugenio, Grassucci Mariangela e strada, estensione tav. 6,30 o are 63, sez. 1ª, part. 1026, estimo sc. 4 34, prezzo minimo lire 21.
Pascolo, Valle del Canale, confini: Ceccarino Angelo, Amministrazione Fondo Culto e Savelli Sebastiano, estensione tav. 2,24 o are 22,40, sez. 1ª, part. 2262, estimo sc. 4 69 e 4 45, prezzo minimo lire 43 20.

15. Giorgetta Giovanni fu Antonio e Fasci Baldassarre fu Leonardo:
Pascolo olivato Quartara, confini: De Angelis Vincenzo, Bisleti Francesco e Molinari Angelo, estensione tavole 6 o are 60, sez. 3ª, part. 904. Estimo scudi 61 65 e 18 75, prezzo minimo lire 384.

16. Venditti Antonio e Francesco fu Ignazio:
Vigna Valle S. Angelo, confini: strada, beni proprii e Seminario diocesano, estensione tav. 2 70 o are 27, sez. 1ª, part. 1583. Estimo scudi 16 79, prezzo minimo lire 79 80.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0/0 del prezzo minimo assegnto a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese di asta, tassa di registro e contrattuali.

Sezze, li 26 ottobre 1887.

1923 Per l'Esattore: L. MANCINI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato militare del IX° corpo d'armata

Avviso di provvisorio deliberamento

dell'appalto per l'Impresa dei Foraggi ai quadrupedi del R. Esercito di stanza o di passaggio nelle Divisioni di Roma e Perugia.

A tenore dell'art. 95 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta n. 3, in data 26 settembre p. p. per la provvista e distribuzione dei foraggi occorrenti ai quadrupedi del R. Esercito (meno quelli dell'arma dei RR. Carabinieri) di stanza o di passaggio nel territorio del IX° Corpo d'Armata (esclusa l'Isola di Sardegna) durante l'anno 1888, è stato provvisoriamente deliberato in base ai prezzi stabiliti nel predetto avviso di asta, cioè:

AVENA: Lire 20,00 il quintale
FIENO: Lire 10,00 id.

coll'offerto ribasso di lire 9,21 per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 2 del p. v. mese di novembre.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 70,000 ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Le offerte del ventesimo non possono essere spedite direttamente per la posta.

Roma, 28 ottobre 1887.

Per detta Direzione
1939 Il Capitano Commissario: ROGGERO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* – Tip. della GAZZETTA UFFICIALE